ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20: Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 1. Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9543

Il filo della politica

La politica non può fare concorrenza alla tecnica. Questa inaugura il gigantesco suo tunnel sottomarino tra Nuova York e New-Yersey; quella ben lontana dal mettere i binari alle sue **ferrovie balcaniche,** ama meglio mettere i sordini alle relative polemiche. Ormai sembra di vedere abbastanza chiaro nei risultati di coteste polemiche: l'Austria-Ungheria esaminerà con molta ponderazione se le convenga accingersi alla linea di Novi-Bazar enunciata da Aehrenthal, dato che la costruzione di questa linea porterà come immutabile corollario l'attuazione della linea Danubio-Adriatico. E questa, lo abbiamo già detto, se non può gravemente inquietare l'Austria-Ungheria per quanto riguarda l'influenza russa, non le dà la stessa sicurezza quanto all'intervento di una terza potenza commerciale, che si dice d'amare come alleata, ma che certo si è fatto il possibile per eliminare come concorrente: l'Italia. Che all'Italia sieno state concesse le mani libere in Albania perchè non apra bocca sul programma ferroviario austriaco, lo asseriscono certi telegrammi dei giornali viennesi; ma altre informazioni, ben più attendibili, escludono in modo assoluto perfino che l'Italia sia stata preventivamente informata dei progetti austriaci, come del resto non ne è stata informata alcun'altra potenza. L'Italia con influenza assicurata alle coste albanesi e con la ferrovia Danubio-Adriatico come mezzo di penetrazione commerciale ci guadagnerebbe nei Balcani forse più che la stessa Austria-Ungheria: ed è, anche per questo, poco presumibile che a Vienna si sia immaginata una politica tanto generosa.

Il programma di Aehrenthal subisce dunque una sosta nell'attuazione, una specie di arrenamento temporaneo, comprendendosi che la concessione ferroviaria ottenuta dalla Turchia dovrebbe forse pagarsi con altre concessioni troppo compromettenti. C'erano per l'aria molte gravi notizie negli ultimi giorni; oggi all'improvviso mancano. Adunque se ne inventa qualcuna perchè il pubblico non soffra la sete. A Berlino si spaccia che l'Inghilterra vagheggerebbe la nomina del principe Mirco del Montenegro a governatore di Macedonia. La notizia ha l'unico difetto di venire a due soli giorni di distanza dal discorso di sir Edward Grey, nel quale era detto esplicitamente che alla soluzione del problema macedone sarebbe forse bastata la nomina di un governatore turco che avesse la fiducia delle potenze per la sua intelligenza e per la sua capacità amministrativa. In verità l'espediente è un po' vecchio; già anni or sono la Turchia pose il più intelligente dei suoi funzionari alla testa della provincia macedone; la situazione restò suppergiù quella di prima: tuttavia l'opinione ufficiale dell'Inghilterra è ancora questa, che a far andare a segno il turbolento cervello macedone basti per il momento un buon pascià. In fondo, è una dichiarazione d'amore allo «statu quo», mentre l'Austria-Ungheria si mette sulla strada delle novità con lo spaccio del suo programma ferroviario; dichiarazione d'amore che è una maniera molto tepida, molto blanda, di far sentire l'antipatia inglese per gli accaparramenti d'influenze balcaniche da parte di una potenza singola. Sir Grey non poteva essere nè più moderato nè più pieno di riguardi, all'indomani delle clamorose notizie che annunziavano l'esplosione del malcontento inglese, all'indomani delle adunanze del comitato «Pro Balcani» che stimolavano il Governo di re Edoardo a mettere una specie di «veto» alle iniziative ferroviarie. Nessun «veto» è venuto; ma fa lo stesso: si ha l'impressione che i lavori della ferrovia macedone incomincino, per ora, con una stazione.

★

Il Governo francese annunziava la settimana scorsa che il generale D'Amade se l'era cavata molto bene **al Marocco;** i dispacci inglesi annunziavano che se l'era cavata abbastanza male: la verità stava, come spesso le piace, nel mezzo: il generale D'Amade si era cavato discretamente bene da una situazione molto grave. Non furono una vittoria, i tre sanguinosi combattimenti dal 14 al 17 febbraio; furono un «successo di ritirata», per usare uno degli eufemismi dell'arte militare moderna; il generale D'Amade ricondusse a Casablanca, sane e salve, ma spossate, affrante, le truppe che aveva condotte contro le mal calcolate forze degli Sciauia. Un generale che subisce un «successo di ritirata» tenta naturalmente di prendersi la rivincita al più presto possibile: e così fece il generale D'Amade; onde telegrafò al Governo francese l'imminenza di nuove operazioni. Ma il Governo, fatto prudente dall'esperienza degli ultimi combattimenti, si affrettò a pregare il generale di essere un po' meno segreto sulle operazioni che intendeva intraprendere; e sopratutto di non tacere se avesse bisogno di rinforzi. Giacchè il Governo deve sentirsi alquanto stanco di farsi votar fiducia dalla Camera annunziandole che le forze francesi al Marocco sono adeguate alla situazione; mentre in realtà al primo urto un po' rude si dimostrarono insufficienti. I dispacci dei giornali francesi mantengono però l'intonazione ottimista: il Governo di Mulay Hafid incomincerebbe a pesare alle tribù; molte di queste tornerebbero volentieri all'ovile di Abdel Aziz; l'usurpatore spampanerebbe a gente sempre meno credula le sue ingigantite vittorie sul corpo di spedizione europeo; Abdel Aziz si rafforzerebbe col prestito accordatogli dalla Francia.... Che cosa c'è di vero in tutto ciò? Il Marocco è un paese in istato d'anarchia: temiamo che si possa rappresentarlo come si vuole.

★

Forse maggiore che non la si prevedesse, la vittoria dell'on. Giolitti nella **discussione sull'insegnamento religioso.** All'ultimo momento gli venne l'appoggio del suo rivale di ieri, l'on. Sonnino; pochi colpi di remo, e il capo del Governo italiano si portò vicinissimo a lui e aggiunse ai voti della sua fida maggioranza quelli dei sonniniani. Il voto è variamente interpretato: chi vede in esso, da parte della Camera, una negazione dell'urgenza minacciosa del pericolo clericale, la quale costringa a dare aperta battaglia; chi al contrario vede proprio nel voto della Camera, che sul problema dell'insegnamento religioso prende una media via, l'inizio di uno stato d'animo propizio ai compromessi ,il quale domandi che l'anticlericalismo si armi ed accorra a riparo. Le due diverse opinioni corrispondono, lo si capisce, ai diversi criteri generali, ai diversi partiti dei commentatori. Intanto, dal punto di vista politico, è evidente che l'on. Giolitti è riuscito questa volta meglio che mai ad operare una fusione dei Centri, che gli assicura una maggioranza solida e discretamente omogenea: mentre non si intravvede con altrettanta precisione l'atteggiamento reciproco che saranno per prendere gli on. Rudinì, Fani e Martini e l'"Estrema Sinistra, che si sono trovati uniti nelle affermazioni anticlericali. Sarà impegnata su questo terreno la lotta elettorale? Per il momento, finita la discussione, è la calma: la calma, come dopo la sentenza condannante Nunzio Nasi, che trovò vari animi e vari giudizi rispetto al ministro, ma una quasi unanime impressione di dolore rispetto all'uomo e un quasi unanime desiderio che la grazia sovrana risparmi al caduto l'espiazione materiale di errori che lo colpirono già di tanta sventura.

La motivazione della sentenza contro Nasi

ROMA 29 (N). Oggi è uscito il testo della sentenza che condanna Nunzio Nasi. La sentenza, premessi i capi d'accusa, continua: Ritenuto dal risultato orale della discussione confermata la base della tesi d'accusa, riposta nel concetto del reato continuato e consumato, e dallo svolgimento degli atti esecutivi la medesima risoluzione criminosa dall'accusa specificata e qualificata di peculato e falso; imperocchè la ricerca fatta dal ministro Nasi al suo ingresso nel ministero della pubblica istruzione di un capitolo del bilancio su cui dare ordinativi senza correre l'obbligo di giustificazioni per l'antecipazione della somma chiesta, all'economo cassiere del ministero e l'ottenuto e mantenuto concentramento nella segreteria particolare della distribuzione dei sussidi, dinotarono che fu in lui il proposito di disporre a suo piacimento di quanto gli fosse stato possibile del denaro pubblico.

Che specie gli atti esecutivi su questo proposito, consistenti nelle dichiarazioni

spese di viaggio

oltre le giustificate note d'albergo e del commesso che accompagnava il ministro o la simulazione delle spese maggiori di quelle delle quali è dovuto il rimborso; spesso con duplicazioni degli oggetti pure scaricati d'ordine del ministro, si ha la prova nel detto stesso dei due accusati, che confessarono che le dichiarazioni non erano veritiere, ma formule usate a fine di contabilità per coprire spese non documentabili per natura e diverse da quelle occorrenti nei viaggi; nelle testimonianze dell'ospitalità in alcuni viaggi dal ministro godute senza occasione di spesa veruna, meno minime insignificanti; ed ha maggiore conferma riguardo i viaggi d'indole privata e nelle circostanze delle villeggiature della famiglia.

Perchè non convinsero la doppia discolpa riposta nelle beneficenze occulte od in altre generosità di convito, e le spese di natura riservata ed indole politica, imperocchè il bisogno sentito dall'accusato Nasi di questa rivelazione detrae valore al primo argomento difensivo, pur non contando un'anticipazione, fra altro di L. 2000 per doni a lotterie di beneficenza in varie città, risultanti da un mandato tre gennaio 1902, di cui v'è menzione negli atti dei viaggi.

Quanto alla spese di carattere riservato da lui dichiarate di tre qualità, cioè sostenute per chiamare dal mezzogiorno mestri ai congressi di Bologna e Cremona, per guadagnare il giornale didattico «La scuola secondaria» di Milano e per la penetrazione nella tripolitania, oltre le osservazioni di insufficienza del mezzo difensionale, è prevalente il fatto ch'esse servirono a fini personali del ministro, a vantaggio suo di partito e nell'interesse delle sue individuali idee. E ciò non fa scomparire la distrazione del pubblico danaro dal vero servizio di amministrazione dello Stato.

E non meno provato si è l'altro capo di accusa, quello cioè della

appropriazione degli oggetti

acquistati ai pubblici negozi, con denaro dello Stato, celato nelle fatture sotto l'indicazione o generica o di qualche altro oggetto destinato in dono a Società di tiro a segno o ciclistiche o ginnastiche o di scherma, per gare o feste di beneficenza o sportive, con prezzi alterati o comprensivi del valore degli omessi oggetti di uso personale e di famiglia.

Imperocchè anche queste simulazioni, volute dalla persona stessa del ministro talvolta espressamente talvolta consenziente, dal trasporto degli oggetti alla sua abitazione a Roma con la loro spedizione a quella di Trapani sono indizi della fraudolenta intenzione.

Che, se di doni ufficiali e di qualche pagamento del proprio, di oggetti di uso personale riuscì alla difesa la prova, non comprese tutti gli oggetti nascosti, alcuni dei quali anzi sono fra i sequestrati al villino Nasi a Trapani, oltre che si hanno fatti non smentiti, ciascuno dei quali basterebbe per sè all'incriminazione: il dono di nozze pagato dal Ministero e spedito ai congiunti del ministro; le mille e più lire pagate dalla cassa dell'economo per ritratti del ministro e della sua famiglia, sulla fattura Schemboche e Baldi, portante lavori fotografici, caricata sul capitolo «Gallerie e Monumenti»; le piante acquistate per sè dal ministro e spedite a Trapani, egualmente pagate sotto il titolo «lavoro straordinario per il Ministero», ed il giardiniere, che fu pure inviato colà per interrarle.

Che l'appropriazione di volumi d'opere, le quali erano inviate al Ministero dai professori, quali istituti, richiesti con circolare, ed esemplari di pubblicazioni dei concorrenti, e libri comprati per uso del ministro col denaro del Ministero, l'ingente spesa delle rilegature praticata sull'economato aggiunta alle importanti spedizioni a Trapani di numerose casse di volumi, formano una materia di accusa non meno consistente, la difesa non avendo eccepito che sulla quantità; o a discolpa non avendo versato che la protesa consuetudine. Alla biblioteca del Ministero, cui tutti i libri che non fossero omaggio alla persona del ministro, dovevano appartenere, non andavano, disse un testimonio, che gli scarti.

Per contrario l'accusa non ha fondamento riguardo altri capi d'imputazione, ed essa stessa ha receduto a questo riguardo, cioè gli incoraggiamenti elargiti agli artisti Buemi, Balla e Jerace.

Considerando che in diritto, nelle sottrazioni o distrazioni predette, si riscontrano gli

estremi del peculato

non dubbia è la qualità di pubblico ufficiale del ministro che la riveste anzi in grado supremo. Il ministro è un amministratore del suo bilancio e tutte le spese devono essere da lui ordinate. Egli ne è responsabile. La custodia della cassa può essere di altri. L'articolo 168 del C. p. presenta dievrse ipotesi sull'esazione e sulla custodia del denaro, mentre l'art. 169 del C. p. francese indica l'esattore, il commesso alla riscossione e il depositario o contabile pubblico; onde è maggiore l'estensione della disposizione nostra e porge argomento a sostenere ed è bastante a costituire il requisito di peculato nell'amministrazione, anche senza l'ufficio dell'esazione o custodia.

Senonchè nel caso in esame si può prescindere dal risolverlo sotto tal punto di vista generale, poichè il ministro Nasi, prendendo anticipazioni, si impossessa egli stesso, in relazione a certe spese, del maneggio del denaro pubblico. Ed in dottrina e in giurisprudenza si rende peculatore chiunque commetta sottrazione di denaro o di altra cosa mobile di cui avesse anche soltanto di fatto e temporaneamente l'amministrazione. E quanto all'elemento intenzionale doloso nell'agente, esso in tema di peculato è insito nel fatto dell'appropriazione con scienza e volontà. Che più, richiedendo il dolo specifico il fine determinato di lucro, non può volersi che questa debba consistere esclusivamente nel valutabile e nel denaro, ma deve intendersi in qualunque tornaconto. Di tal fatta sono le utilità personali che il ministro Nasi andava procacciandosi nei congressi e mediante la stampa, e la soddisfazione della esplorazione della Tripolitania, secondo le personali sue mire ed ambizioni.

Senonchè

neppure il lucro pecuniario mancò

Nelle spese dei viaggi a scopo privato, scaricate sulla cassa economale, non mancò presso gli oggetti d'uso personale e di famiglia pagati dal Ministero, non mancò nel dono di nozze ai congiunti, nelle piantagioni, nei ritratti di famiglia, tutto a danno dello Stato.

Considerato che quanto alla sussistenza del peculato altrettanto non può dirsi di quella di falso nè sotto l'aspetto della connessione di reato al reato, preveduta dall'articolo 77, nè sotto quello della simultaneità, di due simulazioni diverse.

La legge preveduta dall'articolo 73 del C. p. e dall'articolo 275 di detto Codice, del quale l'accusa chiede l'applicazione, punisce il pubblico ufficiale che nell'esercizio delle sue funzioni forma un atto falso o altera uno vero con pubblico o privato documento. Gli atti in esame sono le dichiarazioni delle spese di viaggio e le fatture dei mercatanti, i quali non erano atti pubblici o di pubblica funzione e di per sè non producevano nocumento innanzi che tale impronta prendessero dal visto del ministro e dal suo ordine di scaricamento o di pagamento. Ma quello fu il momento in cui prese ad essere e si consumò il peculato, riposto nella sottrazione, che si identifica col nocumento. Onde unico il fatto delittuoso in peculato con un'unica violazione di legge.

Considerando che

ammesso il peculato

e passando a risolvere sul valore, come vuole la disposizione sulla doppia ipotesi dell'articolo 168, il danno derivatone al pubblico erario è da guardarsi lieve, tanto più che non tutti i carichi d'accusa nelle determinate somme hanno avuta precisa conferma.

Considerando ancora circa la misura della pena che adottando il concetto del reato continuato non solo per ciascuna separata specie di sottrazione o distrazione, sulla traccia dei capi d'accusa, ma a tutto il complesso dei fatti, di cui Nunzio Nasi è giudicato colpevole, conviene applicare una sola pena aumentata a termini dell'articolo 79; e che infine le circostanze in cui Nunzio Nasi trasse la vita ministeriale e si rese delinquente possono ammettersi quali attenuanti con chè per altro la mitigazione della pena afflittiva in cui dovrà essere computata, a norma di legge, qualsiasi detenzione preventivamente sofferta, non faccia intendere meno alta nè meno severa la riprovazione del disordine dell'arbitrio e dell'abuso amministrativo.

Ritenuto, riguardo all'altro accusato Ignazio Lombardo, non provato che fosse colpevole del suo concorso nei reati dei quali Nunzio Nasi è stato ritenuto responsabile, per questi motivi (qui segue il dispositivo della sentenza condannante Nasi e assolvente Lombardo). Si ordina la trasmissione degli atti e dei documenti alla competente autorità giudiziaria la quale provvederà sulle spese e la conquista o restituzione degli oggetti e dei documenti in giudiziale sequestro. Così fu deciso e pronunziato in Roma il 24 febbraio 1908. Presidente Manfredi; cancellieri: Federico Pozzi e Luigi Fontana.

A MONTECITORIO
Si invocano riforme amministrative

ROMA 29 (N). Camera. Al principio della seduta sono presenti una quindicina di deputati appena. Si svolgono rapidamente varie interrogazioni di poco conto. Quindi si riprende la

discussione del bilancio degli interni.

Chimienti: Nota che nei conflitti fra capitale e lavoro viene osservandosi una infiltrazione d'elemento anarchico, invadenza che il partito socialista paventa come tutti gli altri partiti, i quali intendono la necessità dell'ordine pubblico come indispensabile allo svolgersi della vita civile. Condanna quindi le classi dirigenti che o negando fede alle promesse o rifiutando ogni ragionevole concessione, provocano dissidi con le classi lavoratrici e fidando sulla forza si piegano solamente per effetto della paura. Rileva le condizioni d'ignoranza delle plebi spinte alle agitazioni e agli scioperi che non di rado fraintendono la parola, spesso pacificatrice, dei propagandisti socialisti. Nota che l'azione degli agenti del Governo si appalesa disorientata per mancanza di precise istruzioni. E' contrario all'uso delle truppe nei conflitti economici; vorrebbe invece un aumento degli agenti di polizia. Raccomanda di adottare il sistema dell'indennità ai deputati, che aprirà la vita parlamentare ai medi proprietari escludendone i politicanti.

Valli: Osserva che il presidente del Consiglio non ostacola la proposta indennità ai deputati, rifiutata dalla maggioranza della Camera. Crederebbe invece più efficace e più accettabile una riforma che diminuisse il limite di età, ora di 30 anni, per l'elezione a deputato; è convinto che abbassando il limite a 25 anni si darebbe un notevole impulso alla vita del Parlamento. Raccomanda al Governo di seguitare la lotta contro l'analfabetismo e di condurre in porto la legge sui recidivi.

Scaglione: Osservando che la forza dello Stato risiede nella forza dei Comuni, invoca una riforma radicale organica della legge comunale e provinciale, che in molte parti, più non risponde al mutato spirito dei tempi.

Felissent: Vorrebbe una maggiore energia del Governo nel rispettare e far rispettare le leggi. Lamenta che i provvedimenti per la Calabria debbano essere ancora eseguiti. Vuole uno Stato forte e un complesso di funzionari attivo e sperimentato. Deplora gli ultimi incidenti di Borsa ed approva l'azione del Governo contro i ribassisti. Crede che i soldati non dovrebbero essere chiamati a reprimere i conflitti economici; questo compito dovrebbe essere adempito da carabinieri e agenti di polizia. E' favorevole all'indennità ai deputati, perchè in tal modo si avrebbe una maggiore frequenza alla Camera, tanto più che la parte ignorante del paese crede che i deputati in un modo o nell'altro siano pagati.

Greppi: Si associa ai voti fatti circa la riforma delle amministrazioni comunali e particolarmente circa la necessità di sostituire alle elezioni parziali la rinnovazione integrale dei nostri consessi amministrativi.

Santini: Si intrattiene sulla questione dell'esercizio abusivo dell'arte sanitaria da parte di medici stranieri insistendo per la concessione di reciprocanza a favore dei cittadini italiani. Richiama l'attenzione del Governo sulle bische che si moltiplicano nelle maggiori città e contro le quali sono inefficaci le sanzioni della legge.

Viazzi: Si associa alle raccomandazioni che siano risparmiati ai soldati i servizi di pubblica sicurezza. Invoca una sollecita razionale soluzione del problema carcerario e l'abolizione della segregazione cellulare, causa di tubercolosi o di pazzia.

Si toglie la seduta alle 18.40.

La sorte del giornalista Calvino
Il condannato non sarebbe Calvino?

ROMA 29 (N). La «Tribuna» dice che per salvare il giornalista Calvino continuano attivissime le pratiche della Consulta e lo scambio di note fra Roma e la nostra ambasciata a Pietroburgo. Il giornale aggiunge che il ministro degli esteri ha trovato in quest'opera umanitaria un valido aiuto ed appoggio nell'ambasciatore russo presso il Quirinale, conte Muravieff. La maggiore difficoltà sembra stia nel fatto che i condannati sono sette, e che Stolipin non crede di poter usare per uno un trattamento diverso dagli altri. Pare che anche lo stesso ministro degli esteri russo abbia comunicato con molta benevolenza i buoni uffici del Governo italiano. Il giornale conclude però che ancora non sono pervenute alla Consulta notizie decisamete confortanti sulla sorte del Calvino.

PIETROBURGO 29 (B). Si dice che l'ambasciata italiana abbia ricevuto notizie autentiche, dalle quali risulterebbe che il presunto giornalista Calvino, condannato a morte, non è il vero Calvino, il quale vive in Italia, ma un anarchico pericoloso che si era impossessato dei documenti del Calvino. In seguito a tale scoperta cesserebbe qualsiasi ulteriore intervento in favore del condannato.

L'ambasciata d'Italia a Vienna cambierà sede

VIENNA 29 (N). La «Zeit» apprende che l'ambasciata d'Italia ha l'intenzione di lasciare il palazzo in cui risiede attualmente sulla Josefplatz per trasferirsi in un palazzo proprio. Questo sarà probabilmente il palazzo Metternich, al N. 27 della Rennweg, col proprietario del quale la ambasciata sta trattando per l'acquisto. Attualmente il palazzo è abitato dal principe Clemente Metternich, dalla principessa Melania Metternich-Winneburg e dalla principessa Francesca Metternich-Winneburg vedova contessa Chorinsky.

Le dimissioni del Governo croato
Il ministero ungherese tratterà con la coalizione

ZAGABRIA 29 (N). Dopo una lunga conferenza, presieduta dal bano barone Rauch, tutti i membri del Governo rassegnarono le dimissioni. Il bano si riservò di decidere se anche lui debba rassegnare le sue dimissioni e presentarle al re, unitamente ai tre membri del Governo.

Il presidente della Dieta, dott. Medakovic, convocò i membri della coalizione per lunedì a una conferenza a Zagabria, onde stabilire la posizione di fronte alla nuova situazione creata dal fatto che la coalizione dispone da sola dell'assoluta maggioranza della Dieta.

VIENNA 29 (N). La «Reichspost» ha da Zagabria che il Ministero ungherese toglie ormai anch'esso il suo appoggio al bano Rauch, e preferisce tentare nuove trattative con la coalizione serbo-croata. Si fanno i nomi del dott. Draskovic e del conte Federico Kulmer come dei candidati che avrebbero maggior probabilità di succedere al bar. Rauch.

Violenta dimostrazione contro il bano a Zagabria
Conflitti fra i partitanti della coalizione e gli starceviciani

ZAGABRIA 29 (N). Nel pomeriggio alla stazione della Ferrovia dello Stato avvennero grandi dimostrazioni alla partenza del bar. Rauch per Budapest. Parecchie centinaia di persone si erano raccolte alla stazione per aspettare i neo-eletti deputati della coalizione serbo-croata dott. Lorkovic e dott. Sollian. Si era sparsa la voce che col treno celere di Fiume sarebbe giunto anche Francesco Supilo. La partenza del bar. Rauch era stata tenuta segretissima, ma quando il bano si presentò sotto la tettoia si levarono urli assordanti. La folla assunse atteggiamento minaccioso contro il bano, che dovette rifugiarsi nella sala d'aspetto di Corte: furono abbassate anche le saracinesche, per impedire che si lanciassero pietre nell'interno della sala. La folla intonò la canzone «O du mein lieber Augustin», e si mise a fischiare e a urlare. Il bano approfittò poi della confusione all'arrivo del celere da Fiume per salire inosservato col suo segretario in un vagone di prima classe del treno per Budapest e partire. L'attenzione della folla si rivolse tutta ai sopraggiunti deputati neo-eletti, che furono accolti con grandi acclamazioni. Il deputato Supilo non era tra loro.

Verso le 6 avvennero seri conflitti fra partigiani della coalizione serbo-croata e aderenti al partito starceviciano, causa le dimostrazioni fattesi ai deputati neo-eletti venuti dalla provincia a Zagabria. Dopo giunti i deputati, la folla di migliaia di persone si formò in corteo e, preceduta da bandiere nazionali, si recò nell'interno della città. Colà avvennero i conflitti con gli starceviciani. Si scambiarono legnate, che produssero parecchie contusioni. La polizia ebbe un gran da fare a separare i due partiti, e fu accolta con grida di scherno e fischi. Furono operati molti arresti. Gruppi di studenti continuarono poi le dimostrazioni al canto di canzoni nazionali per le vie della città. Regna tuttora grande eccitazione.

In seguito alle odierne dimostrazioni contro il bano, il Governo mandò una nota al rettorato dell'Università, in cui minaccia di chiudere l'Università per un anno se si ripetessero le dimostrazioni di studenti.

L'aumento delle paghe agli ufficiali a. u.
La prossima sessione delegatizia e le questioni militari

BUDAPEST 29 (N). Oggi ebbero luogo delle conferenze tra i delegati ungheresi e le personalità competenti del partito dell'indipendenza, in seguito alle quali la proposta preparata da Barabas a proposito dell'aumento delle paghe agli ufficiali sarà probabilmente approvata alla unanimità, sicchè questo aumento potrà già essere inserito nel bilancio pro 1909, se la Delegazione austriaca non insisterà sulla proposta Latour.

La prossima sessione delegatizia non sarà convocata in giugno, ma appena in autunno. Si spera che per allora, oltre a questa questione, potranno essere risolte definitivamente parecchie altre questioni militari.

Ferrovie, canali e opere portuali
all'Unione centrale degli industriali austriaci

VIENNA 29 (B). L'unione centrale degli industriali austriaci tenne oggi una seduta, nella quale fu commemorato il defunto cons. aulico prof. Gintl. Fu quindi discussa la relazione sull'andamento de-

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (42) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

— Ma non m'è piaciuto davvero quella scappata! E poi, trovare quel brutto tipo a letto.... Chi sa com'era ammalato! Si vedeva che pativa molto.... Aveva forse la rosalia.... o la tosse asinina... Ho certo arrischiato di buscare anch'io un malanno. Allora sì che avrei avuto dispiacere, perchè oggi non avrei potuto giuocare!

— Bada, Dick, di non ritornare più da quel francese. Non mi piacciono queste monellerie!

— Non aver timore, babbo, non ci tornerò davvero, parola d'onore!

— Hai detto, mi pare, che in quella casetta c'erano due persone, non è vero? — domandò Bob, che aveva seguito con grande interesse il racconto del ragazzo. - Potresti darmene i connotati?

Dick gli descrisse i due uomini che aveva appena intravveduti, con tutti i particolari dell'episodio.

— Erano tutti e due forestieri?

— Sì: uno era italiano.... Ma bravi!... - Il ragazzo s'era interrotto vedendo un bel colpo al cricket. - Vedi i nostri guadagnano sempre più terreno... Cosa dicevo?.. Ah sì: uno era italiano, e l'altro, quello ammalato, doveva essere un francese...

— E dove hai detto che si trova la casa di quel venditore d'uccelli?

— Sulla strada maestra di Londra, a destra, prima di giungere a Sudbury.

— Ah, giù per quel sentiero?

— Per l'appunto.

— Ma che ti piglia, Bob? Vuoi forse diventare allevatore di uccelli?

— No, no, ragazzo mio. Ho fatto queste domande unicamente perchè mi ricordo che nei tempi passati una volta in quella casa, che conosco benissimo, dimorava una bella ragazza la quale un giorno mentre passavo, mi offrì delle mele...

— Ah, ma ora non c'è nessuna ragazza in quella casa! Soltanto quei tre uomini - replicò il ragazzo.

E poscia tutti e tre osservarono con attenzione il giuoco. Poi, ad un certo punto del giuoco, Dick si alzò dicendo:

— Ora tocca a me; bisogna che vada a prepararmi. Ma Vansford è stato un asino a giuocare a quel modo! Non doveva lanciare il colpo diritto. Avrebbe dovuto saperlo che non sarebbe riuscito...

— Vai dunque a insegnargli come si giuoca, ma fai bene attenzione e non pensare a noi, altrimenti tu diventi nervoso al pensiero di volerci mostrare la tua abilità. Fa conto che noi siamo mille miglia lontani.

— Sì, sì, babbo, non aver timore. Farò del mio meglio.

E si dimostrò infatti un provetto giuocatore. Da principio apparve un poco incerto, poi, una volta «allenato», prese subito il sopravvento sugli avversari.

Suo padre gongolava, tanto più quando il direttore della scuola fece un elogio a Dick.

— Dick ha la stoffa di un buon giuocatore; ha soltanto bisogno di un po' più di pratica - osservò suo padre, quando finalmente il ragazzo fu dichiarato vincitore.

— Già, già - annuì Bob, distrattamente. - A proposito, Melrose, ti dispiace se non ti accompagno di nuovo in città? Avrei qualche affaruccio da sbrigare da queste parti, e proprio sarebbe peccato perdere una così bella occasione.

— Mio caro Bob, non fare dei complimenti! Fa pure quello che ti pare e piace. Mi sono bene accorto che la tua mente era lontana dal giuoco, poichè non hai osservato neppure la metà dei bei colpi fatti da Dick. Guardavi, ma non capivi un bel nulla!.... Va là, va là, non ti confondere a farmi delle scuse. So benissimo che tu hai molte corde al tuo arco e che anche quando ti concedi qualche passatempo, il tuo cervello è sempre in attività.

— Hai ragione. Ho diversi grattacapi... E proprio un momento fa m'è venuta una buona idea, e vorrei metterla subito in pratica.

— Però, prenderemo il thè, prima che tu vada, non è vero? Ecco appunto Dick.

— Hai visto, babbo? Ho seguito il tuo consiglio e ho giuocato come se voialtri due non esisteste affatto. Avete visto come m'è andata bene?

— Già, già - disse suo padre. - Hai giuocato veramente bene. Ora andiamo a prendere il thè. Sei libero?

— Sì, babbo, io ho finito; non hanno più bisogno di me....

— Dove andiamo? Ai miei tempi si andava a Winkley, da Fuller - disse suo zio.

— Ah non c'è più Fuller; se n'è andato da un pezzo all'altro mondo! Venite, venite con me; conosco un luogo dove non c'è folla, ove potremo prendere il nostro thè tranquillamente.

Infatti la scelta di Dick fu eccellente; essi poterono trovare uno stanzino vuoto dove nessuno turbò la loro conversazione. Conversazione tenuta però quasi tutta da Dick e da suo padre, poichè Bob solo di tanto in tanto vi prendeva parte, talvolta a sproposito.

Salirono quindi di nuovo la collina, e riaccompagnarono Dick in iscuola, dopo avergli riempite le tasche di un discreto numero di scellini e sterline.

Non appena i due uomini furono soli, Bob disse:

— Allora, io ti lascio qui, Austin. Sono contento che tu non abbia detto a Dick che non ti accompagno a casa, perchè questa sera sono come un generale alla vigilia della battaglia, il quale ha bisogno che i suoi movimenti restino segreti... Quindi, meno si sa dove io vado, meglio è.... Fra giorni ti racconterò tutto.....

— Va bene, va bene, vecchio mio. Pensa solo ad aver cura di te stesso, e viennimi a trovare un po' più sovente.

— Non mancherò: salutami Jenny. Arrivederci!

E Bob ritornò di nuovo in High Street. Quando egli riprese il treno a Sudbury per tornare a casa sua, zufolava allegramente e l'espressione del suo volto denotava che la sua impresa doveva essere stata coronata da un buon successo.

XX.

Era una notte oscura; bassi nuvoloni neri coprivano il cielo nascondendo la luna e le stelle. Dietro il paese di Watford, approffittando dell'oscurità, un uomo si aggirava silenziosamente per la campagna saltando e strisciando di siepe in siepe, insieme ad un cagnolino nero.

— Ora Rags, procura di star buono e di non abbaiare, altrimenti andrà male per te e per me! - borbottò Roy, fermandosi un istante e nascondendosi dietro un albero. - Finora l'abbiamo passata liscia, ma ora bisogna stare ancor più attenti! Se soltanto posso ritrovare quanto cerco, andremo verso il Nord, verso la libertà... Povero Rags, non ti piaceva, vero, star rinchiuso a Hoxton, seduto ai miei piedi? Ti piacciono di più i prati ed i campi l'aria libera, come a me, vero? Il cane si era accovacciato ai piedi del suo padrone, e col suo sguardo pareva gli rispondesse approvando le sue parole, come le capisse tutte.

Di nuovo in silenzio si mossero; procedendo con circospezione, Roy, ogni tanto si fermava per tentare di orizzontarsi nel buio.

(Continua).

gli affari. Vari oratori deplorarono vivamente le deficienze del movimento della ferrovia del Nord. Il deputato Licht accennò poi alla necessità del canale fra il Danubio e l'Oder. Il consigliere di commercio Kuffler deplorò l'insufficienza delle opere portuali di Trieste, e il direttore dott. Ludvik, di Praga, riferì le proteste contro il movimento ferroviario. Alcuni oratori si occuparono poi del punto «riforma delle scuole medie e industriali».

La risposta della Porta a una nota italiana

COSTANTINOPOLI 29 (N). L'ambasciata d'Italia non ha ricevuto finora dalla Porta la risposta alla nota italiana presentata tempo fa. Questo ritardo è interpretato come un buon indizio, ritenendosi che alla Porta siano subentrate disposizioni più favorevoli. (Si tratta probabilmente della nota chiedente l'autorizzazione per la ripresa del lavoro nella miniera di carbone di Kubi, nel bacino di Heraclea, acquistato dalla «Società commerciale d'Oriente». Per un preteso vizio di forma la Porta non voleva riconoscere tale acquisto. N. d. R.)

Il gruppo Sandansky si riconosce mandatario dell'assassinio di Sarafoff

SOFIA 29 (N). L'organo dei socialisti pubblica una lettera aperta del comitato rivoluzionario distrettuale di Serres, firmata da Sandansky e da altri tre capi. In questa lettera si espone la genesi del dissidio fra i rivoluzionari dell'organizzazione interna, indi si dice che Sarafoff e Garvanoff e il loro aiutante Dajef avevano ordito una congiura contro il gruppo Sandansky, per cui, giusta gli statuti dell'organizzazione, furono condannati a morte dal comitato del distretto di Serres. Dell'esecuzione della sentenza contro Sarafoff e Garvanoff fu incaricato Panitza; Dajeff invece, sottomettendosi alla sentenza di morte, si è suicidato. La lettera chiude col dichiarare che il comitato di Serres è risoluto ad applicare anche in avvenire contro i suoi avversari lo stesso sistema.

ALLA SCUPCINA SERBA

BELGRADO 29 (B). Il Governo presentò oggi alla Scupcina un disegno di legge per il bilancio provvisorio per il mese di marzo v. s. La Camera respinse la proposta del giovane radicale Draskovic e compagni, con la quale si chiedeva di accordare l'urgenza al disegno di legge per la modificazione del privilegio della Banca nazionale.

La legge antipolacca.
Un'accusa a Bülow

BERLINO 29 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» smentisce la notizia di un giornale berlinese che il principe Bülow abbia comperato l'adesione dei conservatori al progetto di espropriazione con la promessa di non introdurre nessun cambiamento nei diritti elettorali prussiani. In tal modo il principe Bülow sarebbe caduto in contraddizione con le dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati, a nome del ministero di Stato, sulla riforma elettorale prussiana. Fra gli uomini di Stato e il partito conservatore non ci furono trattative di sorta.

L'AVANZATA DELLE COLONNE FRANCESI nel Marocco
Un altro messaggio di Hafid

PARIGI 29 (N). Un telegramma del generale D'Amade datato da Ued Nellah, 28 corr. sera, dice che le colonne della costa rafforzate da una parte delle colonne di Berreschid e di Fedalla, si riunirono e si accamparono a sud di Ued Nellah, presso Ahmed el Medyub. Le condizioni delle truppe sono eccellenti.

Si annunzia da Fez in data 24 che nella moschea fu letto un altro messaggio di Mulay Hafid, il quale comunica che una parte delle sue truppe ha già passato l'Ued-Uergha e che egli stesso intende marciare senza indugio su Fez.

La ritardata partenza di un incrociatore
causa la cattiva qualita della polvere

PARIGI 29 (N). Si telegrafa da Cherbourg: La partenza dell'incrociatore «Friant» pel Marocco fu differita d'alcuni giorni, perchè il comandante della nave ha rifiutato, come deficiente, la polvere che era stata già caricata, chiedendo altra polvere migliore; e il ministero della marina ha approvato questa richiesta.

IL RIPRISTINAMENTO DELLA COSTITUZIONE nel Portogallo
La sistemazione delle finanze e la convocazione del Parlamento - Un'amnistia

LISBONA 29 (N). Il Consiglio dei ministri dichiarò nullo il bilancio nel quale Franco aveva aumentato la lista civile ed annullate le anticipazioni fatte a re Carlo. Si procederà ora alla sistemazione delle finanze, includendovi il rimborso di tali anticipazioni.

Il «Diario», organo ufficiale, pubblica oggi tre decreti reali. Il primo fissa le elezioni delle Cortes per il 5 aprile e la convocazione delle Cortes per la prima sessione ordinaria al 24 aprile. Il secondo revoca il decreto per l'aumento della lista civile e per gli anticipi del tesoro di Stato alla Casa reale. Il terzo decreto s'occupa della sistemazione delle elezioni dei deputati e revoca le riforme della Camera dei pari.

Si afferma che il re accorderà quanto prima un'amnistia per i reati politici e di stampa.

L'attentato allo scià
Dodici persone uccise dalla scorta - La truppa consegnata

TEHERAN 29 (N). Dopo l'esplosione della bomba la cavalleria che scortava lo scià aprì il fuoco in tutte le direzioni, uccidendo 12 persone. Fu dato subito l'allarme alle truppe, che si tengono pronte per il caso di tumulti.

UN CONFLITTO FRA LA CINA E IL GIAPPONE

LONDRA 29 (Reuter). Si telegrafa da Tokio che il Giappone esige energicamente dalla Cina scuse e un indennizzo pel sequestro del piroscafo giapponese «Tatsumaru» avvenuto il 6 febbraio presso Macao da parte dell'autorità doganale cinese. Il Giappone sostiene che il sequestro avvenne in acque portoghesi e ricorrerà senza dubbio alla forza se le sue domande non saranno sodisfatte a tempo.

Grande incendio in un «hangar» di Marsiglia. - Parecchi milioni di danni.

MARSIGLIA 29 (N). Stamane verso le 3 scoppiò un violento incendio nel nuovo «hangar» N. 7, della Camera di commercio, situato presso il Cap Pimede. Nell'«hangar» si trovavano merci facilmente inflammabili e l'incendio, favorito da un vento violentissimo, assunse tosto grandi proporzioni, propagandosi su un'area della lunghezza di 250 metri e della larghezza di 40.

Il primo allarme venne dato dall'equipaggio del vapore «Eliopolis», che combattè per primo il fuoco. Poscia giunsero i pompieri, e non fu che alle sei del mattino che il fuoco venne circoscritto. Al momento dell'incendio si trovava lì presso un battello carico di petrolio; si ebbe appena il tempo di tagliare le gomene e di condurlo al largo.

La violenza del fuoco era tale che le faville, lanciate a grande distanza, incendiarono parecchi vagoni della Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée. I danni sono valutati a parecchi milioni. Durante l'incendio il comandante e quattro pompieri furono sorpresi dall'olio infiammato, formante un vero torrente di fuoco, ma si poterono salvare mediante la loro prontezza di spirito precipitandosi in una barca accorsa in loro soccorso.

La condanna di una banda di briganti.

BORDEAUX 29 (N). Questa Corte d'Assise ha condannato, dopo un processo durato quattro giorni, la banda d'assassini che aveva sparso il terrore nei dintorni di Langon ed assassinato un'agente d'assicurazione. Due dei briganti furono condannati a morte, una donna al carcere perpetuo, ed un quarto accusato a 15 anni di carcere.

Marito che sequestra la moglie e le suggerisce di uccidersi.

BARI 29 (N). Da una finestra d'un appartamento di via Principe Amedeo, cadde su un terrazzo sottostante una lettera scritta a lapis, in cui la signora Angela Lops-Lisi si diceva prigioniera e invocava l'aiuto e l'intervento dell'autorità. Il delegato Capozza, informato, fece chiamare il signor Lisi, marito della signora Angela, e cercò di convincerlo a consegnargli la chiave della sua abitazione. In seguito al suo rifiuto il delegato con vari agenti e lo stesso Lisi si recarono nella casa in via Principe Amedeo, dove trovarono in dolorosa prigionia la signora Angela, che aveva con sè un bambino di circa sei anni: tutte le finestre della casa erano chiuse con lucchetti, gli usci sbarrati con liste di ferro, tutto assicurato in modo che la povera signora non aveva potuto avere rapporti con nessuno. Lo stato di segregazione era stato iniziato nell'agosto 1907. La signora informò il delegato che il marito le imponeva continuamente di togliersi la vita assicurandola che le avrebbe suggerito il mezzo migliore per soffrire meno. Il Lisi venne arrestato e denunciato per sequestro di persona ed istigazione al suicidio. Quando uscì di casa accompagnato dagli agenti, il vicinato gli fece una dimostrazione ostile. La signora fu rimessa in libertà.

Giovedì 5 marzo comincia nel
PICCOLO DELLA SERA

Una grande Idea
romanzo inedito di E. LODARTH.

A chi dalla prima parte del lavoro saprà indovinare, approssimandovisi più d'ogni altro, la «Grande Idea» cui s'informa la seconda parte, verrà dato un

PREMIO DI CENTO CORONE

o un oggetto artistico dello stesso valore.

Nella prima parte del romanzo si svolgono dei fatti, vari nei particolari, ma che evidentemente si possono ricondurre ad un nesso comune.

Tutto quanto nella prima parte può sembrare misterioso ed inverosimile, è invece nella seconda illustrato con abbondanza di particolari e non comune chiarezza.

Non si tratta di prevedere lo svolgimento dettagliato dei singoli episodi, il che, naturalmente, sarebbe impossibile, ma di indicare soltanto, e ciò può esser fatto anche con un paio di righe, l'idea generale che domina la seconda parte del lavoro.

★

Tra le fine della prima parte e il principio della seconda ci sarà un intervallo di tre giorni.

L'attività della Società di protezione fra impiegati civili

Lo svolgimento tempestoso del congresso che la Società di protezione fra impiegati civili tenne l'altra sera, impedì di soffermarsi, come occorreva, sulla relazione dell'attività sociale nell'ultimo anno. In aggiunta a quanto fu pubblicato ieri, ecco qualche altro cenno.

La scuola serale obbligatoria

La scuola serale, che forma una delle parti più vitali della associazione, e che potentemente contribuisce a mantenerne alto il prestigio intellettuale fu, come sempre, oggetto di cura speciale da parte della Direzione. Pur troppo non le venne quest'anno che una parte di quell'appoggio, che nei due massimi enti cittadini, Consiglio e Camera di commercio e nella Cassa di risparmio, per tradizione, dal giorno della sua fondazione, vantava. La Camera di commercio rifiutò quel contributo di 1000 corone, del quale era stata larga negli anni precedenti. Al confronto al contributo di cor. 1000 votato dal Consiglio cittadino, se ne aggiunsero ben cor. 5000, date dalla Cassa di risparmio; e a questi generosi contributi si deve se, senza troppi ulteriori sagrifici della Società, fu possibile mantenere integro, ed anzi ampliato nel suo sviluppo, il programma d'insegnamento.

Però altro e più vasto era il sogno della Direzione. Ed essa credette di poterlo senz'altro additare, se anche, per le gravi difficoltà da superare, esso non potè esser finora attuato. Il compito è far della scuola serale una scuola obbligatoria.

Il problema, che si basa su un'ordinanza ministeriale, è difficile e complesso; nè basta la buona volontà del sodalizio, ma occorre in prima linea l'approvazione dell'autorità politica; ed inoltre il consensuale contributo di enti cittadini, ed in prima linea della Camera di commercio. La Direzione cessante è pessimista. Però se Bruna l'ebbe, se Gorizia la ebbe pure recentemente, perchè Trieste non potrebbe averla, auspice la Società di protezione? Sarebbe una benemerenza tale, di fronte agli impiegati e di fronte al movimento commerciale in genere, da bastar questo a giustificare la esistenza del sodalizio.

Facciamo caldi voti perchè alla nuova Direzione riesca di attuare questa iniziativa, certamente molto importante.

Ufficio di collocamento e disoccupati
Importazione dal di fuori

D'accordo con la Mutua, la Direzione riformò l'ufficio di collocamento. Un collega che verso tenue compenso sopportato assieme all'Associazione mutua dai fondi sociali presta l'opera propria, è esclusivamente incaricato delle mansioni dell'ufficio di collocamento, che finora bene progredisce. Questa innovazione data dalla metà di dicembre, e già i frutti si fanno sentire. Una speciale Commissione mista vigila sull'andamento dello stesso. La Direzione raccomanda vivamente a tutti i colleghi di ricorrere a questo ufficio, certi di ritrovarvi quello spirito che informa l'azione dell'associazione; e non soltanto coloro che il caso vuole disoccupati, ma tutti gli altri che, mancando l'occasione, non possono approfittarne per migliorare, a seconda dei meriti delle loro prestazioni, la propria posizione.

È purtroppo il numero dei disoccupati è sempre la grande piaga nel ceto degli impiegati privati. In verità non si potrebbe dire che ne sia causa esclusivamente il numero eccessivo di candidati; poichè purtroppo molte ditte e case commerciali ricorrono fuori dell'ambiente cittadino per coprire i posti vacanti. Che se queste ditte - scrive la Direzione - trovassero facilmente le persone idonee fra di noi, vogliamo supporre in loro onore che non ricorrerebbero a forestieri, con tanta facilità. Ma uno dei compiti dell'ufficio nuovo di collocamento sarà pur quello di cercar di bilanciare questa importazione, creando relazioni con simili istituzioni d'altre città commerciali, e favorendo a vantaggio singolare e generale, una specie di scambio coi maggiori centri d'altri paesi.

Il progetto di legge per gli impiegati privati

La relazione parla del progetto di legge sui rapporti di servizio degli impiegati privati, sottoposto ad un accurato esame da parte di un comitato intersociale, composto da delegati della Società cooperativa, della Associazione mutua, della Cassa di protezione degli agenti al dettaglio e della Società di protezione. Le conclusioni di questo esame sono consegnate in un memoriale, al quale hanno aderito le associazioni professionali di Gorizia e Trento, e il gruppo di Pola. Questo memoriale che verrà presentato al momento opportuno alla Camera dei deputati e che confuta varie disposizioni del progetto governativo, verrà sperabilmente preso nella debita considerazione dai fattori competenti, sì che, sancito il principio della necessità di una legislazione speciale per quella casta che va prendendo ognor più importanza nella vita dei moderni paesi commerciali ed industriali, essa non regoli questi rapporti con criteri antichi, ma porti un'aura novella di feconde innovazioni, già iniziate, per quanto imperfettamente, col progetto di legge sulle pensioni.

L'igiene negli uffici

Riguardo alla tutela dell'igiene negli uffici, la Direzione volendo seguire i criteri di un rescritto luogotenenziale, sarebbe stata tenuta a denunziare quegli inconvenienti sanitari che fossero a sua conoscenza. Però - osserva la relazione - ciò non può essere incarico suo, poichè non può essere di sua competenza giudicare in quanto le condizioni fatte agli impiegati nei singoli uffici, sieno corrispondenti alle norme vigenti. Con questo criterio ricorse nuovamente alla Luogotenenza, chiedendo che l'ispettorato industriale sia tenuto a sorvegliare gli esercizi e provvedere di ufficio ad eliminare le irregolarità. Un invito rivolto ai fiduciari per analoghe comunicazioni non diede finora alcun risultato.

Il riposo domenicale

E molto affine a questa è la questione del riposo domenicale, non sufficientemente fatto rispettare dall'Autorità politica. Le denunzie che a questa pervennero per infrazioni, non furono sempre sollecitamente esaurite con quella severità che possa servire a togliere l'abuso. Sappiamo - dice la relazione - di casi in cui il relativo datore di lavoro sottostava piuttosto all'esigua ammenda inflittagli, poichè a malgrado di questa era suo tornaconto tener l'ufficio aperto alla domenica. Non consta se un intervento dell'on. Pittoni, promosso dalla Direzione, abbia avuto qualche conseguenza.

★

Il sig. Rodolfo Cerniutz c'interessa di rilevare che egli non parlò al congresso di venerdì sera di insuccessi dell'on. Pittoni nelle pratiche per il riposo domenicale, ma rammentò che solo per quanto riguarda una maggior sollecitudine nell'esaurimento delle denunce, il consigliere di Luogotenenza disse di non poter per ora far di meglio. A proposito della frase con cui rispose al dott. Rangan circa le organizzazioni, il sig. Cerniutz dichiara d'aver detto che per principio i socialisti non combattono mai l'organizzazione a meno che non sia tanto fuori di strada da sentire il bisogno di demolirla per crearne una nuova.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della madre dell'amico prof. Giusto Baroni, da O. C. cor. 2.

Dalla prima decuria, contributo per il marzo, cor. 10.

LII, LIII, LIV contributo settimanale degli Antiscapoli, cor. 10.

Dal gruppo Travasi, contributo febbraio, cor. 21.

83.° contributo settimanale dei Semprevivi, cor. 7.50.

71.° contributo settimanale degli Spiantati, cor. 1.80.

113.° contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «Travetti», cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

91.° contributo settimanale dei «Guli», cor. 6.20.

Contributo della sabatina del Circolo Artistico, cor. 6.02.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Grado ci pervennero: Dopo la «Redenzione» gradese, analizzando in questi tempi maligni le buone opere del nuovo «Apostolo», cor. 3;

pro gruppo d'Isola: da O. Tamburin, meravigliato d'un invito in una sala dove tempo fa fu fischiato l'inno alla Lega, cor. 1.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Trieste: cor. 2 da Cattelani, quale multa;

pro Cassa centrale Sezione Adriatica: cor. 4.90 dai «Filosofi» di Graz quale 35.o contributo settimanale;

pro gruppo di Cittanova: cor. 104.46 dal sig. Oreste Padovan di Cittanova quale ricavato della festa di ballo tenutasi pro Lega.

La serata di Luigi Rasi. Abbiamo pubblicato l'altro giorno il mirabile programma della serata di recitazione promessa da Luigi Rasi per giovedì 5 corr. e che si terrà, sotto gli auspici della Minerva, al Politeama Rossetti. Il programma non ha fatto che accrescere l'aspettazione, moltiplicare l'affluenza dei prenotatori di posti: la folla si è già consacrata in ispirito all'ammirazione del dicitore gentile e forte, che tutti i pubblici italiani hanno salutato come il più perfetto fra quanti fanno suonare l'accento della lingua nostra in ogni forma della poesia. Giacchè nel Rasi è forse unica la versatilità: il suo programma, dove Giosuè Carducci e Pascoli si alternano a Yorick e a Renato Fucini, par suggerito dallo spirito temerario della varietà: ma tutti i critici che ebbero a parlare di lui lo lodarono altamente altrettanto per la vigoria maschia onde irrompe dalla sua bocca la strofe carducciana quanto per la gentile grazia italica onde egli sfuma con tonalità squisite le intenzioni maliziose degli umoristi e fa sorridere e commuove, serbando la inimitabile misura della sua eleganza perfetta. Così dissero i critici delle molte città; - e questa fama lo precede presso il pubblico nostro, che lo conobbe soltanto attore giovanissimo e innanzi al quale egli sta per tornare come «una celebrità».

Nuova pubblicazione. Giuseppe Vidossich alla raccolta di Classici della filosofia moderna pubblicata dal Laterza di Bari per cura di due illustri, Benedetto Croce e Giovanni Gentile, ha aggiunto uno dei grandi testi: l'«Introduzione alla filosofia» di Giovanni Federico Herbart, per la prima volta recata in veste italiana. Nel prof. Vidossich, vivo, acuto, agile spirito illuminato dal sorriso, prosatore nervoso e snello e poeta in cui l'estro è movimento ed armonia, nessuno avrebbe forse sospettato il cultore austero di studi filosofici, capace non pur d'inasprirsi alla fatica del traduttore elegante e preciso d'un'opera del pensiero tedesco, ma di tenervi avvinta ed attenta la propria intelligenza critica, mettendovi di suo la prefazione e le limpidissime note. Il Vidossich è però un lavoratore disciplinato ed instancabile e il buon lavoratore trova tempo a far tutto e ad essere tutto: oggi l'umorista delicato; ieri il glottologo profondo; domani il traduttore di filosofi, pensatore egli stesso per la forza magnetica di attrazione che il pensiero, il rigoroso pensiero, esercita su chi entri nell'orbita sua. Quanto all'importanza di una traduzione herbartiana in questo momento, basti il ricordare la grandiosissima parte conoessa alla teoria dell'Herbart nella meravigliosa «Estetica» di Benedetto Croce, per rappresentarsi il desiderio di tutti gli italiani colti ed intelligenti di conoscere più davvicino cotesto autore rimasto per tanti anni nell'ombra proiettata dai filosofi-artisti, uscito di questa a poco a poco per divenire uno dei punti fermi nel problema dell'estetica e uno dei luminari in quello della pedagogia.

Un'interpellanza sul Lloyd a Rangoon. Nell'ultima seduta della Delegazione austriaca il ministro degli esteri rispose ad una interpellanza rivoltagli sulle proteste di un cittadino dello Stato residente a Rangoon, contro la pretesa trascuranza di quel console di fronte alla concessione di lavoro sulle navi austriache e specialmente su quelle del Lloyd. Di queste proteste - osserva il ministro - non ero affatto informato ed ho chiesto perciò notizie al console generale di Calcutta ed al Governo marittimo. In tal modo appresi che il Vrsalovich, così si chiama la persona accennata nell'interpellanza, tentava da gran tempo di ottenere i lavori di carico e di scarico dei piroscafi lloydiani. L'agente del Lloyd di Rangoon, che è anche console onorario, presentò istanza per conto del Vrsalovich alla Direzione del Lloyd a Trieste, la quale dovette però respingerla essendo essa legata da un contratto anteriore che durerà ancora due anni. Il console onorario agì dunque correttamente. Contrariamente a quanto si afferma nella protesta, il ministro rileva che il console è cittadino austriaco, nativo di Trieste. Circa l'ultima parte dell'interpellanza il ministro rileva che il Governo marittimo di Trieste fu incaricato di distribuire a tutti gli impiegati consolari un esemplare italiano e tedesco del contratto del Lloyd.

Alla Filarmonico-drammatica. Questa sera, dopo il Corso delle carrozze, nella sala della Filarmonica l'orchestra eseguirà un concertino con musica di Verdi, Donizetti, Strauss, Marenco ecc.

Associazione Ginnastica. Ricordiamo che stasera, dalle 7 alle 11, vi sarà alla Ginnastica riunione famigliare dei soci. Un'orchestra suonerà scelti ballabili.

Il ballo dei canottieri. Stanotte, nella palestra della Ginnastica addobbata con emblemi nautici, si tenne la festa di ballo dei canottieri, con brillantissimo esito. La palestra era affollata e alla quadriglia parteciparono 200 coppie. Si danzò fino all'alba.

Da Pechino a Parigi in automobile. - Due conferenze con 200 proiezioni. Auspice la Società Operaia triestina si daranno al Teatro Fenice, nelle sere di venerdì prossimo 6 e di sabato 7 marzo due conferenze popolari sulla «Grande corsa automobilistica Pechino-Parigi». Le due conferenze dovevano essere tenute dall'egregio pubblicista signor Luigi Barzini, però in sostituzione sua, trovandosi egli ora in America - sarà oratore l'egregio avv. Roberto Pozzi, redattore del «Corriere della sera» di Milano, che su questo soggetto ebbe già a conseguire lietissimi successi nelle maggiori città d'Italia. Le conferenze saranno illustrate da circa 200 proiezioni originali assunte durante la fortunata corsa dal principe Scipione Borghese e da Luigi Barzini.

Segretariato del popolo. Nel decorso febbraio si impartirono al Segretariato del popolo 82 consultazioni, cifra questa finora mai raggiunta nel periodo di un mese: i petenti erano, come sempre, persone disagiate, in ispecie lavoratori d'ogni categoria, i quali non mancano di approfittare in larga misura dell'opera di questa benefica istituzione.

Congresso dei rappresentanti in manifatture. - Un ordine del giorno. L'Unione dei rappresentanti in manifatture tenne l'altro ieri il suo secondo congresso generale ordinario. Venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il congresso, presa notizia del fatto che un istituto bancario cittadino ebbe a rifiutare senz'altro un affare offertogli in questi giorni dalla Direzione sociale, affare che, secondo il giudizio dei competenti, presentava tutte quelle garanzie e serietà atte a soddisfare anche i più esigenti; constatando che l'affare in parola aveva un certo interesse locale e che la Direzione di quell'istituto, composta in parte di rappresentanti cittadini, avrebbe dovuto non disinteressarsene; constatando inoltre il fatto che il ramo delle manifatture, l'industria la più vasta ed estesa in tutto il mondo, compendia un commercio cittadino di molti milioni, dando sostentamento a centinaia di famiglie, lustro e vita alla città; deplora vivamente che gli enti bancari della città dieno sistematicamente delle prove di tenere in considerazione irrisoria il commercio delle manifatture, tacendo addirittura del nessun appoggio a questo accordato».

Vennero eletti a far parte della nuova Direzione sociale i signori: Adolfo Mayer, presidente; Giov. Borovatz, Giov. Urbani, Aug. Haas direttori, Carlo Karoschitz a segretario.

Nuovi dottori. Il concittadino Arturo Kohner conseguì la laurea in legge all'Università di Graz.

Il Corso mascherato, se il tempo non gli sarà ostile avrà principio alle 4 pom. E' promesso un numeroso intervento di carri mascherati, cavalcate, compagnie ciclistiche, bande in costume ed in divisa e compagnie mandolinistiche. Il Comitato avvisa che tanto gli ordinatori quanto i membri della Giunta, muniti dei distintivi, faranno allontanare mediante le guardie, carri, carrozze e mascherate indecenti.

I posti alle tribune come pure i palchi sono in vendita al Camerino del Politeama Rossetti, Corso N. 1. La Giunta invita tutti i concorrenti ai premi banditi, e sopratutto i componenti i carri e gruppi sovvenzionati dal Comitato di comparire alla cancelleria Piazza della Borsa N. 9, per ricevere istruzioni per la luminaria di martedì sera.

★ La Direzione di polizia pubblica le consuete disposizioni per regolare il corso carnevalesco odierno e di martedì grasso. Dalla notificazione rileviamo le seguenti disposizioni: l'itinerario del corso sarà: Piazza Grande, Corso, Piazza Goldoni, giro della stessa, Ponte della Fabbra, via G. Carducci, via Stadion e ritorno, Passo e via S. Giovanni, Corso, via Teatro, Piazza Verdi, Piazza Grande. Il corso sarà eventualmente prolungato dalla via Stadion dinanzi al Caffè Portici di Chiozza per la via G. Carducci, Piazza della Caserma, via della Caserma e via Nuova ritornando alla Piazza Goldoni e di là al Corso. Un ulteriore prolungamento la via Sanità, la Piazza Giuseppina, ritornando per la via Sanità alla Piazza Grande.

Valgono anche per quest'anno le disposizioni di p. s. per l'ordine pubblico: verranno allontanati carri, che per la loro mole e la loro costruzione inceppassero il movimento o pregiudicassero la sicurezza delle persone; saranno vietate carrozze o carrette occupate da persone ubriache, maschere indecenti, e ogni azione atta a turbare il pubblico divertimento. E' poi vietato di gettare oggetti che possano recar danno alle persone o compromettere la sicurezza pubblica. E' vietato pure nei locali pubblici il getto di serpentine e coriandoli di carta.

★ Al Comitato dei festeggiamenti pervennero:

A. prof. Vio cor. 20, Oscar Ravasini 5, Burgstaller de Bidischini 30, Cinematografo «Spina» 10, Maria Mandler 2, Enrico Levi 4, Damiano Chierego 2, Giovanni Viezzoli 1, Marino Kezic 1, Luigi Rutter 1, Vito Battista 1, Luigi De Rosa 6, Andrea Sullich 1, Andrea Jug 1, Francesco de Parisi 20, Ed. comm. Ricchetti 30, Fonderia Osvaldella 50, Michele Truden 5, Tullio Grando 2, Adolfo Krotz 2, Giuseppe Miceu 1, Riccardo Mayer 10, Luigi Casa 2, Elimio Alescojanis 2, Margh. Costantini 1, avv. dott. Felice Venezian 20, Consorzio Osti Trattori Albergatori 200. - Liste precedenti cor. 4914.—. - Totale cor. 5344.—.

Nuptialia. La gentile signorina Anita Braida si è unita in matrimonio col signor Gregorio Brelich-Antoniazzo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Caterina M. Vlassopulo per onorare la memoria del cognato Dionisio S. Vlassopulo cor. 200 per un letto nel Presepio che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria della signora Stella ved. Frankel dalla signora Carolina Prister di Zagabria cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves e dal sig. Edoardo Prister di Zagabria cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Alpron dal sig. A. Salto cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

★ L'elargizione a favore della Guardia medica per onorare la memoria del sig. Girolamo Alpron era della famiglia Pirich e non F. Sirich come apparve pubblicato.

★ L'elargizione al Pio fondo di marina per onorare la memoria del sig. Gaiardi era del sig. Pietro Berberovich e non Barbarovich come apparve stampato.

— Al fondo sussidi dell'Unione austr. di navigazione pervennero cor. 50 dal sig. James Stewart, per onorare la memoria del sig. Fausto Cosulich.

— La famiglia Costantino dott. Carlo de Nordis per onorare la memoria del sig. Dionisio S. Vlassopulo elargì cor. 25 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Dionisio Vlassopulo elargirono alla Comunità greco-orientale: la ditta Ermenly e C. cor. 100, la famiglia Stavraca cor. 30, il sig. Teodoro Pandos e consorte cor. 20.

Società dei Filarmonici. Il XXXIII concerto che sarà sostenuto dalla pianista signora Alice Andrich-Florio e dal violoncellista prof. Arturo Cuccoli, è stato fissato per il 9 corrente.

Convegni sociali. Il Circolo Tergeste darà martedì sera alle 8, nella sala D'Aquino, un trattenimento di varietà e ballo mascherato.

★ Oggi il Circolo Excelsior darà nel salone Belvedere, a piè del Castello, una veglia mascherata. Alla festa parteciperà la fanfara del C. C. triestino. La festa comincerà alle 9.30.

★ Il Circolo famigliare darà oggi dalle 9 pom. alle 4 ant. nella sala D'Aquino una festa di ballo mascherata.

★ Il Club Stella darà martedì alle 9 pom., nella sala Mally, una veglia mascherata.

★ Il Circolo Alba novella darà oggi alle 9 pom., nella sala Pitacco, un ballo mascherato.

★ Il Circolo corale fra lavoratori darà stasera alle 8, alle Sedi riunite, un concerto vocale-istrumentale.

★ Il Club ciclistico triestino radunerà stasera, dopo il corso, i suoi soci ad un convegno nella sala in via Chiozza 4.

★ L'Unione corale darà oggi dalle 9 alle 3, un ballo mascherato con premi alle tre maschere più eleganti.

★ Stasera alle 8.30, nella sala Tersicore, il Circolo degli addetti ai negozi al dettaglio darà una festa mascherata.

★ Riuscitissimo il festino dell'Unione velocipedistica triestina, datosi l'altra sera in una sala dell'Hôtel Moncenisio. Alla festa intervennero il coro cittadino, che eseguì alcuni pezzi, e il macchiettista sig. Sambo, che eseguì alcuni numeri. Seguirono le danze. Non fu dimenticata la Lega.

★ Il Club «Ardito» prepara per la sera del 7 corrente una festa di ballo in sala Tartini, alle ore 9.

★ Il Club dei fiori darà oggi, dalle 9.30 alle 5 ant., nella sede sociale (via S. Marco 17) un festino di ballo mascherato.

Il piroscafo «Wurmbrand» in ritardo. Anche ieri il piroscafo «Wurmbrand» arrivò qui con quattro ore di ritardo. Avrebbe dovuto arrivare alle 4.45, per essere in orario, o alle 5, come di regola; arrivò invece alle 9.30. La causa del ritardo oltre che al fortunale da libeccio va ascritta anche ad un guasto verificatosi ad una delle macchine motrici. Quasi tutti i passeggeri soffersero ieri tutti gli effetti del mare agitato da libeccio. Durante l'ora del desinare il rollio era talmente forte che la sala da pranzo sembrava invasa dagli spiriti. Ballavano tutti senza bisogno di medium, uomini, donne e personale di servizio, ma ballavano pure bottiglie, piatti, bicchieri ecc. Il danno per stoviglie e cristalli rotti ascende a 400 corone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 22 al 29 febbraio vennero denunciati 23 casi di morbillo, 5 di scarlattina, 7 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea, 1 di varicella e 1 di pertosse. Morirono due di morbillo e 1 di meningite cerebro spinale.

Posta per le navi da guerra «Francesco Giuseppe I.» e «Leopard». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere, soltanto stampati, giornali, ecc., alle navi da guerra «Francesco Giuseppe I.» e «Leopard» a Sciangai i giorni 7, 11, 14, 21, 25 e 28 corr. alle 8.25 ant.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti: Un portamonete con un importo di danaro, rinvenuto sulla via. - Un taglio seta, rinvenuto dal signor Antonio Crevatto a S. Andrea. - Una sciarpa di seta, rinvenuta al veglione della «Previdenza» dal signor Pietro Panech. - Un libro di lavoro, rinvenuto sulla via. - Un paio di occhiali, rinvenuto in via Stadion. - Diversi conti saldati, rinvenuti in via del Farneto. - Una scatola da sigarette. - Un ornamento di metallo. - Un libro di regolamento della fabbrica di Linoleum. - Un guanto di pelle, rinvenuto in piazza della Barriera vecchia. - Un biglietto del civico Monte di pietà. - Un guanto di lana da bambino. - Un guanto di lana. - Un mazzo di 3 chiavi. - Quattro chiavi, rinvenute sulla via. - Un paio mutande nuove, rinvenuto sul banco dell'Agenzia Zulin.

IL MALTEMPO DI IERI
La pericolosa danza d'un dock galleggiante al Porto nuovo

Già l'altra sera, dal levarsi del vento, si poteva prevedere che il tempo si sarebbe messo al brutto. Durante la notte e infatti, il cielo si serrò completamente di ieri, durante la mattina, piovve quasi di continuo e, dopo mezzogiorno, dopo lanquide occhiate di un sole malato, venne giù, misto a qualche chicco di grandine, un acquazzone piuttosto violento, accompagnato dal brontolar del tuono.

Verso le quattro, si rasserenò alquanto; ma il barometro si mantenne e si mantiene basso. Che il tempo voglia guastare la festa d'oggi?

La perturbazione atmosferica ebbe il suo contraccolpo in mare. Fra l'una e le quattro, fu un saltar di onde livide e rabbiose, che per fortuna non produssero alcun danno ai piroscafi e velieri ormeggiati in porto. Causarono, però, un incidente assai grave, alle cui conseguenze fu subito posto riparo.

Da parecchio tempo si trova ormeggiato, inoperoso, quasi al limite interno della diga, un bacino galleggiante di proprietà del sig. Topić junior. Ieri verso le 2 pom. il mare, sotto l'imperversare del temporale, divenne agitato. Soffiava vento forte da libeccio; e le onde, altissime, oltrepassavano la scogliera della diga. Il bacino si trovava così in condizioni pericolosissime. Ad un tratto, le catene di ormeggio sotto la furia del mare si spezzarono ed il bacino, trattenuto al fondo dalla catena di

coraggio incominciò ad andare, sbattuto dai cavalloni, dalla diga alle testate dei vicini moli del Punto franco.

Di tale pericolosa... danza fu subito avvertita la Capitaneria di porto ed il cap. Frausin fu incaricato di accorrere sul luogo con l'«Audax» e cercar di portar fuori da quella zona il pericoloso galleggiante. Intanto, questo, spinto dal mare e dal vento, era andato ad appoggiarsi al molo del carbone.

Il cap. Frausin, fatto caricare sull'«Audax» tre grosse alzane ed imbarcati dieci uomini ed il signor Topic, accorse sul posto. Là trovò il «Plutino» del Lloyd, il cui equipaggio aveva già assicurato un cavo al «dock». Da bordo dell'«Audax» ne fu assicurato un altro, e, quindi, i due vaporetti rimorchiarono al suo posto il mastodontico natante, il quale ieri sera fu provvisoriamente ormeggiato con tre grosse alzane. Stamane, poi, sarà riassicurato con le catene.

Suicidio con acido nitrico

Iermattina, verso le quattro, due guardie di p. s. che pattugliavano per i viali del Passeggio di S. Andrea, notarono, rovesciato su un banco, un uomo che appariva inanimato. Gli si avvicinarono e lo scossero: ne ebbero in risposta flebili gemiti. Notarono allora che dalla bocca del disgraziato colavano bave giallastre, che tramandavano un acuto odore e compresero di trovarsi di fronte a un caso di avvelenamento. In terra, presso il banco, c'era una boccetta con ancora un residuo di acido nitrico!

Una delle guardie corse allora a telefonare alla Stazione di soccorso e il dottore, recatosi prontamente sul luogo, constatò che le condizioni dell'infelice erano gravissime. Senza indugiare, perciò, lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nella terza divisione. Però, nonostante tutti i tentativi fatti per salvarlo, alle 8 ant. il disgraziato spirò.

Era il cursore giudiziario Francesco Cusina, di 53 anni, abitante al N. 6 di via della Galleria. Le cause del disperato gesto andrebbero ascritte a dissesti finanziari.

Un oste che l'ha scappata bella

Uno stile lungo 44 centimetri!

L'altra sera, verso le 10, innanzi all'osteria di Oreste Ravasini, in via dei Capitelli N. 4, si fermarono due individui all'apparenza marinai, uno dei quali, dato alcuni colpetti con le nocche delle dita sulla portiera, chiamò l'oste, e, esprimendosi male in italiano, ordinò mezzo litro di vino. I due sconosciuti erano alquanto brilli ed il Ravasini decise di non servirli ma, non volendo loro dirlo apertamente per non urtare la suscettibilità, li pregò di attendere, dichiarando che stava appunto per mettere a spina un'altra botte. L'oste sperava che i due ubriachi avrebbero finito con l'impazientirsi ed andarsene. Ma... aveva fatto i conti senza gli ubriachi, che, dopo aver atteso per alcuni minuti, montarono sulle furie e diedero sfogo al loro dispetto, mandando in frantumi due lastre di una finestra, del valore di due corone. L'oste uscì lesto sulla strada e, intendendo di farsi pagare il danno sofferto, tolse il berretto a uno dei due violenti. Questa circostanza li imbestialì. Alcune donne che s'erano affacciate alle finestre delle case vicine si diedero a strillare, avvertendo il Ravasini che uno dei violenti aveva estratto un lunghissimo stile... Fortunatamente, comparve in quel momento una guardia, la quale s'impossessò dei marinai e li condusse alla sezione di p. s. della via dei Rettori, dove si qualificarono per Antonio Gossadino, di 27 anni, dalla Grecia, e Giovanni Fogaro, di 23 anni, da Costantinopoli. Il primo fu trovato in possesso di uno stile la cui lama era lunga 44 centimetri. Furono trattenuti.

Ladri sorpresi e legati dai derubati

Un curioso equivoco

Sull'audacissimo furto commesso l'altra sera a danno del signor Ernesto Semeraro, abitante in via della Tesa 646, e sull'arresto di due dei ladri, abbiamo queste ulteriori particolari:

Appena scoperta la sparizione del carro e dei due cavalli, il signor Semeraro, unitamente ai fratelli Giuseppe e Francesco, si recò a denunciare l'audace furto al Commissariato di S. Giacomo. L'ispettore prese nota della denuncia e promise che si sarebbe fatto di tutto per rintracciare i colpevoli. Ai Semeraro sembrò che l'ispettore prendesse le cose con troppa calma e, pensando che sarebbe stato opportuno di muoversi con somma sollecitudine, decisero intanto di agire anch'essi. E dopo aver appurato la direzione che i ladri avevano preso col carro e i cavalli, essi salirono in una vettura e presero per Sant'Anna, la direzione ch'era stata loro indicata. Per la via chiesero altre informazioni, e fu detto loro che un carro simile a quello che descrivevano era passato circa mezz'ora prima, a corsa velocissima, e che si era diretto verso Zaule. I tre fratelli ripresero l'inseguimento, e grazie alla loro prontezza, riuscirono non soltanto a rientrare in possesso del carro e dei cavalli, ma a catturare anche due dei quattro audaci malfattori.

Li raggiunsero, infatti, sulla strada di Rodistria, dove questa si biforca con l'altra che mena a Muggia e, circondatili, intimarono loro di arrendersi. I quattro allora balzarono dal carro e se la svignarono; ma soltanto due di essi riuscirono a eclissarsi. Gli altri due furono afferrati, legati come salami e caricati sul veicolo rubato, sul quale salì pure uno dei Semeraro. Poi la vettura, seguita dal carro rubato, s'avviò verso città. Giunto che fu il curioso corteo presso la barriera daziaria, i due fratelli Semeraro che erano nella vettura, furono fermati da due guardie.

— Fermarse e arenderse - intimò una di esse.

— Perchè? - chiesero i Semeraro.

— Vualtri gavè robà el caro che ve xe drio.

I Semeraro scoppiarono in una risata. Credevano che fossero essi i ladri! Fu però subito in chiaro la cosa, e i due malandrini, presi in consegna dalle guardie, furono trasportati alla sezione di p. s. di via Nuova, ove, perquisiti, furono trovati in possesso di due grimaldelli e di un mar-

Gli arrestati sono: Vittorio Samnik, di 28 anni, da Trieste, abitante in via dei Giuliani 34, e Augusto Trabuco, di 20 anni, pure da Trieste, abitante in via Rigutti 33.

Sotto un carro carico di travi

Dicemmo nel «Piccolo della sera» di ieri della disgrazia capitata al carrettiere Giuseppe Prelz, da Barca presso Naclo, nel distretto di Cesiano (Sesana). Il Prelz conduceva un carro carico di travi allo Stabilimento tecnico triestino, quando, rimasto addietro a chiacchierare con alcuni compagni, s'avvide che i buoi, con uno scarto improvviso, si erano fatti presso il ciglio della via, talchè la ruota destra del carro stava per scivolare nella cunetta che la fiancheggia, ciò che avrebbe fatto senza dubbio rovesciare carro e carico. Accorse e, sceso nella cunetta, cercò di spingere i buoi sul buon cammino. Non fece in tempo: il carro si rovesciò ed il poveretto vi rimase sotto. Accorsero i compagni, il sig. Pasqualetto, dirigente la cava dei Cadetti sita lì presso, l'ing. Francesco Faccanoni e molti operai alle dipendenze di questo, ed il povero Prelz fu estratto di sotto il carro e, portato in casa Faccanoni, ebbe i primi soccorsi dal dott. De Luca.

Con una lettiga il Prelz fu portato all'ospedale. I medici gli riscontrarono leggere contusioni alle gambe, ma si riservarono il giudizio, essendovi la possibilità che si fossero verificate pure lesioni interne. Sino a iersera, però, le condizioni del Prelz erano normali.

Il Prelz è ricoverato nella quarta divisione.

TENTATA RAPINA?

L'audacia d'un brutto ceffo

Ieri l'altro, verso le 5.30 pom., il capo dei lavori dell'allargamento del Puntofranco, sig. Giovanni Pregel, abitante in via S. Maurizio N. 9, attraversava la piazza della Stazione, quando un individuo dal tipo non troppo rassicurante, dopo averlo oltrepassato, fece un rapido voltafaccia, e, con una mano, gli diede un forte strappo alla catena d'argento, che aveva infilata sul panciotto. Il Pregel fu pronto a fermare l'audace mano, dicendo: «Cossa, brutto ladro, te me vol assassinar ». In quello venne in ballo un secondo brutto ceffo, che fece per assestargli un pugno. Il Pregel si schivò e fuggì, seguito dal secondo, e riparò in un'osteria di via Giorgio Galatti. Fin là dentro lo sconosciuto fece per seguirlo: ed il Pregel, ciò visto, uscì da una porta di dietro e si recò in cerca di guardie, ma non ne trovò alcuna e rincasò. Il Pregel ieri ci raccontò l'accadutogli ed era ancora in orgasmo per la paura provata.

Ladri di galline colti in flagrante. Da parecchio tempo i proprietari e gl'inquilini delle campagne sul colle di Montuzza venivano bersagliati da ladri di galline. Non passava notte senza che a qualcuno non venisse rubata qualche gallina dal pollaio, e vi furono persino furti di otto o dieci galline in una sola notte. Fra i danneggiati vi era il sig. de G., abitante in via Tommaso Grossi, il quale, vedendo così in pericolo il suo pollaio, si provvide di alcuni buoni mastini. Passarono alcuni giorni senza che dei ladri si avesse sentore, e sembrava quasi sbagliata l'idea di consegnare la guardia ai cani. Di fatto, a quanto sembra invece, i ladri avevano annusato il pericolo e si tenevano alla larga.

L'altra sera però, sempre guardandosi bene dal mettere piede nella campagna del sig. de G., dove i cani essendo liberi potevano far sentire i loro denti, tentarono almeno di fare una capatina nelle campagne vicine. Ciò nulla meno furono i cani che, latrando, tradirono la presenza dei ladri, anche nelle campagne attigue. I latrati richiamarono l'attenzione dei proprietari di quella campagna dove i ladri erano già entrati, i quali, unitisi ad un famiglio e muniti di rivoltelle, uscirono in perlustrazione. La fatica non fu inutile, chè ebbero campo di vedere due ombre scivolare fra gli alberi, e mentre una delle stesse, ch'era poi un uomo in carne ed ossa, scavalcando il muro di cinta se la svignava, l'altra ombra, ch'era pure un uomo, non arrivò in tempo a seguire il compagno e fu fermato dai perlustratori, i quali se lo tennero fermo mandando a chiamare una guardia, alla quale lo consegnarono.

Per un carro rubato. Giuseppe G., di 40 anni, venditore ambulante, abitante in Campo S. Giacomo, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio alla riva Carciotti, perchè fu trovato in possesso di un carretto a due ruote del valore di 60 corone, rubato sette settimane addietro in danno di Vito Bencina, portinaio in via del Solitario N. 25. Il G. dichiarò di aver acquistato il carretto da uno sconosciuto e l'impiegato lo rimise in libertà. Il veicolo, però, fu sequestrato.

Grilli d'ubriaco. Francesco Z., di 19 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Ponzianino, fu arrestato l'altra sera verso le 7 in via delle Poste, perchè, ubriaco, aveva mandato in frantumi, con un colpo violento dato colla cintura dei calzoni, una lastra, del valore di 15 corone, alla vetrina del negozio del signor Carlo Voitischek al N. 1 di detta via.

Di chi è il carro? Il muratore Giuseppe Vecchiet, abitante al N. 74 di Santa Maria Maddalena superiore, passando, nel pomeriggio del 22 corr., nei pressi dell'Ospedale della Maddalena, s'incontrò in uno sconosciuto il quale spingeva dinanzi a sè un carretto a due ruote e che, quando gli fu vicino, abbandonò il veicolo nel mezzo della strada e se la svignò a gambe levate. Il Vecchiet, stupito, rimase a guardare; poi, vedendo che più non tornava, prese il carretto e lo condusse alla polizia, dove esso si trova a disposizione del suo legittimo proprietario.

Malore improvviso. La giornaliera Antonia Viezzoli, di 48 anni, ieri, passando per la via della Barriera vecchia, fu colta da improvviso malore e stramazzò al suolo. Chiamato un medico della Stazione centrale di soccorso, le prestò le prime cure e poi la fece accompagnare all'Ospedale.

Un duello fra due bambine? Ieri nel pomeriggio, fu medicata all'Ospedale la fanciulletta di 9 anni Ines Marsiglio, abitante in via della Pietà N. 19, la quale aveva una leggera ferita di punta alla coscia destra. Un'altra bambina giocando l'aveva ferita con un temperino.

Durante il lavoro. L'apprendista muratore Nicolò Ruzzier, di 18 anni, da Pirano, fu accolto ieri nella quarta divisione del nostro Ospedale, perchè mentre lavorava gli era caduta addosso una grossa trave cagionandogli una frattura alla tibia sinistra.

Scottata dall'acqua bollente. La bambina Vittoria Ciuk, di anni 4 e mezzo, abitante in via Tivarnella N. 4, ieri, non si sa come, fu scottata dall'acqua bollente al braccio sinistro. Portata alla stazione dell'«Igea», la bambina ebbe le necessarie cure.

Per mano altrui. Gennaro Tarantola, di 18 anni, cuoco, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 25, ricorse ieri alla stazione dell'«Igea» per farsi medicare una ferita di taglio alla tempia sinistra causatagli da mano altrui.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Nicolò Ferro, di 21 anno, bracciante, abitante in via Fabio Severo N. 28, per una ferita di taglio al pollice destro; Gregorio Malovich, di 45 anni, nocchiere sul piroscafo del Lloyd «Achille», per una contusione al polso sinistro; Augusto Handel, di 6 anni, abitante in Ponziana N .678, per una ferita di taglio alla fronte.

Caduta. Ieri mattina Assunta Casaldia, di 35 anni, abitante in via S. Sergio 6, mentre passava per la via della Barriera vecchia, sdrucciolò e nel cadere riportò alcune contusioni all'osso sacro. Accompagnata nella farmacia Picciola, colà fu chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso il quale la consigliò di recarsi all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Palo e Frasca.* Da un recente studio statistico sul rapporto dei sessi nella popolazione mondiale risulta che il numero degli uomini è uguale a quello delle donne. Tale fatto fu anzi definito dalla filosofia come l'indice naturale della monogamia. — *R. S. B.* Il fatto della nascita a bordo di un piroscafo fuori delle acque territoriali di un determinato Stato, non ha alcuna conseguenza sulla cittadinanza e la pertinenza del neonato che è, come in ogni altro caso, quella del padre, o in caso di illegittimità, quella della madre. — *Curioso.* Il giornalista cui Ella accenna resosi famoso per aver comunicato al suo giornale il testo del trattato di Berlino prima che fosse pubblicato è Enrico de Blowitz, boemo, corrispondente parigino del «Times» di Londra dal 1871 al 1901. Morì nel gennaio 1903 a 77 anni. — *Leno.* L'esploratore Vittorio Bottego, capitano d'artiglieria nell'esercito italiano era parmigiano. Fu ucciso dagli Amhara il 17 marzo 1897 presso Legà a sud ovest dello Scioa e del Goggiam. — *Inglese.* «Rivet with conicel head» corrisponde all'italiano chiodo a capocchia conica. — *V. S.* Allo stadio attuale della scienza non si sa con certezza se quella malattia sia contagiosa o no. — *Mercede.* Le cameriere americane vestono come quelle europee. Adoperi un vestito nero con grembiule bianco a pettorina. — *Remo.* Le macchie di permanganato di potassa sono prodotte da ossido di manganese che è solubile nell'acido solforico. Basta, quindi, lavare con una soluzione diluita di questo acido. — *Tramontana.* Innsbruck: «Innsbrucker Nachrichten», «Tiroler Tagblatt»; Kufstein: «Tiroler Grenzbote». Nelle altre due località non escono giornali. — *Assiduo.* Il tenore Caruso ebbe la nota avventura e la conseguente condanna a Nuova York. — *Clodovea.* Non fu pubblicato il nome delle persone beneficate con i frutti della fondazione Haslinger-Wieser. — *Vesuvio.* I colori della città di Napoli sono: rosso e oro.

Lotto. Estrazioni del 29 corr.:

Trieste	41	59	72	65	29
Linz	12	16	82	66	74

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 746.6. Oggi: alta marea 8.05 ant. e 8.48 pom. - Bassa marea 2.21 ant. e 3.04 pom.

Ogni giorno una. La piccola Titina piange tanto forte quanto può. La madre la rimprovera:

— Ma non ti vergogni a piangere così?

— Come così? - domanda la piccola Titina fra le lagrime. — C'è forse un altro modo di piangere, che faccia più rumore?

LIBRI NUOVI.

Archeologia poetica di Giosuè Carducci. Editore: Nicola Zanichelli, Bologna. Lire 4.

Grammatica della lingua croata-serba di G. Androvich. Editore: Ulrico Hoepli, Milano. Lire 3.

Pensieri di un ruvido vecchio intorno alla scuola di P. J. Möbius, traduzione di Guido Torres. Editore: Remo Sandron, Milano. Lire 1.

TEATRI.

Fenice. «Giosuè il guardacoste» è un dramma che faceva parte del repertorio di Gustavo Modena. Da ciò si giudichi della sua data di nascita. Si naviga in un oceano di ricatti morali con contorno di nobili cuori! Le situazioni più commoventi però destano sempre interesse nel pubblico delle gallerie, e iersera la efficace recitazione di Gustavo Salvini gli procurò molte acclamazioni.

Questa sera ultima recita con l'attesa novità: «Ivan», dramma in tre atti del nostro concittadino Giovanni Sfetez.

Filodrammatico. Quando appare sul cartellone la «Vedova allegra», l'impresa può sempre calcolare su un «teatro venduto». Infatti anche iersera il teatro era rigurgitante; e non mancarono gli applausi.

Quest'oggi ancora «Vedova allegra». Domani penultima e posdomani ultima recita della stagione.

★

La compagnia drammatica diretta dall'attore Paolo Colaci e condotta da Angelo Solari incomincerà il corso delle sue recite (non più di 20) sabato sera 7 corr. Come già dicemmo, il repertorio offre uno speciale interesse per il genere a cui esso particolarmente s'informa: genere romanzesco, eroicomico; drammi di cappa e spada; teatro d'avventure. Tutte le novità che ci si promettono ebbero già il battesimo di vivi successi riportati in altre città. E sono «Il cardinale» («Giovanni De' Medici»), dramma storico di N. Parker, traduzione di Camillo Antona Traversi; «Sherlock Holmes» («Il poliziotto dilettante»), di Ferdinando Bonn, dai romanzi di Conan Doyle; «Capitan Fracassa», di Cosimo Giorgieri-Contri e Dante Signorini; «Fanfulla da Lodi», dramma di Edoardo Nulli.

Primo attore di questa compagnia è il Colaci, un giovane dalla figura assai prestante che per il nostro pubblico è nuovo, ma sul conto del quale molti critici del vicino regno scrissero articoli ricchi di lodi.

COMUNICATI *)

Visto che con l'odierno comunicato nel giornale il «Piccolo» vengono negati i fatti realmente avvenuti e da me esposti, ritengo dovere verso me stesso di fare le seguenti dichiarazioni:

1. Del fatto che il direttore del «Gazzettino» ha assestato un poderosissimo schiaffo alla donna in maschera che mi aveva prima, senza motivo alcuno, minacciato e colpito e che egli senza nessuna provocazione da parte mia ha promesso a me due schiaffi, è stato testimonio il signor Alessandro Th. Afenduli.

2. All'atto in cui il direttore del «Gazzettino» venne da me due volte schiaffeggiato erano presenti i signori barone Oscar Albori, Alessandro Afenduli, Giacomo Jacchia, dott. Margaritti, Marino Lusi; inoltre almeno un centinaio di altre persone a me non note. Per assodare questo fatto, mi riferisco ancora al rappresentante dell'autorità di Polizia, cui il direttore del «Gazzettino» denunziò di essere stato da me schiaffeggiato.

3. Mi riferisco ugualmente allo stesso rappresentante dell'autorità di Polizia per dimostrare che io in nessun modo chiesi soddisfazione cavalleresca al signor Giovanni Werk, come egli vorrebbe far credere.

4. Dal signor Guido Helmpacher ricevo la lettera seguente, che trascrivo integralmente:

«Trieste, 29/2/1908.

Pregiatissimo dottore,

a Sua richiesta Le confermo che io, recatomi, secondo la Sua preghiera, dal signor direttore del «Gazzettino», mi rivolsi al signor Werk colle precise parole: «L'incidente è alquanto spiacevole» e gli dissi poi, udita la sua relazione dell'accaduto, testualmente: «Se le cose fossero come Ella dice, il dott. Chalcocondylis avrebbe dovuto fare le sue scuse alla maschera». Non feci il minimo accenno al Suo comportamento, e quindi non corrisponde al vero l'asserzione che io lo abbia deplorato.

L'autorizzo di fare della presente mia dichiarazione quell'uso ch'Ella riterrà più opportuno.

Con perfetta osservanza

Guido Helmpacher».

Con ciò dichiaro definitivamente chiuso l'incidente. A comunicati del signor Werk, in qualsiasi giornale vengano pubblicati, non mi degnerò più di rispondere; attenderò invece di dimostrare la verità dei fatti da me asseriti dinanzi all'autorità giudiziaria, alla quale il signor Werk dichiara di essersi rivolto.

Trieste, 29 febbraio 1908.

Dott. J. CHALCOCONDYLIS.

Durante il mio soggiorno in questa ospitale città di Trieste, ebbi occasione di sentir decantare i meriti della tanto rinomata **Acqua di «Chinina Salus»**, perciò volli tentare una prova con la stessa allo scopo di rinvigorire la mia chioma, che da anni andava impoverendosi.

Potei con mio grande piacere constatare che i miei capelli, mercè l'uso continuato della nominata **Acqua di «Chinina Salus»**, presero e prendono un sensibile sviluppo.

Posso quindi attestare liberamente che l'**Acqua di «Chinina Salus»** è l'unica lozione che possa veramente sviluppare ed arrestare la caduta dei capelli.

Assicurando a tutte le persone di mia conoscenza che mai tralascierò la cura intrapresa, ed in fede della verità del contenuto del presente comunicato, mi firmo

MILA THEREN

Theater an der Wien.

N. 2194 de 907.

Avviso di concorso

Viene nuovamente aperto il concorso ad un posto di capo delle guardie comunali di p. s. in Lussinpiccolo con l'annuo salario di corone 1200 (milleduecento) percepibili in rate mensili antecipate.

I concorrenti dovranno dimostrare di avere un'età non minore ai 24 anni e non superiore ai 40 anni, e le istanze di concorso, scritte di pugno dei concorrenti e corredate della fede di nascita, dei certificati di indigenato, moralità, servizi prestati e sana e robusta costituzione fisica, nonchè di quelli comprovanti la perfetta conoscenza della lingua italiana oltre quella eventuale di altre lingue, dovranno essere prodotte al sottoscritto entro il giorno 15 marzo 1908.

DAL MUNICIPIO DI LUSSINPICCOLO

24 febbraio 1908.

Il Podestà: NICOLICH.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La quarta produzione del Quartetto triestino. Il IV concerto del Quartetto triestino (in abbonamento) si darà venerdì sera, nella sala della Filarmonico-Drammatica.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 8. *Ivan*, in 3 atti di G. Stetez, (nuovissima). - *Il sottoscala*, farsa.

FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette. Ore 8. *La vedova allegra*, in 3 atti del m.o Lehar.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il colpetto in corso

Dicemmo in cronaca che Giuseppe Poser, d'anni 20, bracciante, di Trieste, e Giovanni Scociai, d'anni 21, pittore di stanze, da Metelliano (Matteria), la sera del 14 febbraio corr., erano stati sorpresi dall'agente di p. s. Pietro Viciar, mentre, in compagnia di un terzo individuo, dopo aver tolto dalla mostra del negozio di manifatture «Successori Tavolato», sito in Corso N. 19, una pezza di fustagno, stavano per allontanarsi. Il terzo complice riusciva a fuggire.

Ieri il Poser e lo Scociai comparvero innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto.

Tanto il Poser che lo Scociai negano di aver rubato la stoffa.

— In quel giorno - dice il Poser - gavevo lavorado fin a mezogiorno. Nel dopopranzo, son andà a far una caminada, e go incontrado el Scociai e quel altro, che no lo conosso gnanche de vista. Iera vignù sera e se gavemo trovà rente el negozio. Senza che mi gavessi visto nè come nè cossa, quel che xe scampado me consegna a mi la pezza de frustagno. Mi no savevo cossa far e ghe la go dada al Scociai. In quel me son sentì ciapar per cupin dal agente; e mi altro no so.

— Senta: meglio sarebbe che invece di fare l'ingenuo, confessi la verità. Dica che erano d'accordo.

— No, signor; no ierimo d'acordo. Mi no gavevo nissuna intenzion de robar.

La Scociai, a sua volta, narra:

— Mi, in quel dopopranzo, iero sta al scaldatoio: no gavevo un soldo, perchè iero tanto tempo senza lavor. Go incontrado quel che ga robado la pezza, che lo conoscevo solo de vista, e ghe go pregado che el me aiutassi in qualche picolezza. Lui no 'l gaveva, e alora semo andai atorno a caminar. Dopo, gavemo incontrado el Poser che xe vignù con noi; e co' semo stadi vizin el negozio, quel che xe scampado ga robà la pezza e 'l ghe la ga consegnada al Poser; e 'l Poser el me la ga dada a mi. In quel che ierimo confusi no savendo cossa far, xe capità..... «a tradimento» el travestì, che 'l ne ga ciapado a noi, inveze che corerghe drio al vero ladro.....

— Così, anche lei sostiene di non essere stato d'accordo, nel rubare la stoffa?

— D'acordo no ierimo, no signor.

Ma l'agente di p. s. Viciar, mette i punti sugl'i:

— Vignivo de ritorno da S. Vito, dove iero sta mandà a portar una letera; co' stavo per girar de Riborgo verso el Corso, go visto tre de lori vizin el negozio Tavolato. Uno, sto qua (addita il Poser), ga ciolto la pezza e ghe la ga consegnada a sto altro (lo Scociai). Sto qua el se sfadigava per sconderla soto la iacheta, ma no 'l podeva perchè la pezza iera massa granda. Mi ghe go saltà adosso e go arestà sti due; el terzo ghe la ga dada....

— A lei fece l'impressione che i tre fossero d'accordo?

— Certamente; se vedeva. Se no i fussi stai d'acordo, cossa ocoreva che i tentassi de sconder la pezza?

Il Poser contesta che questi possa aver veduto come la cosa si sia svolta.

— Lui no pol 'ver visto gnente - dice.

Il signor Cesare Vatta, comproprietario del negozio ex-Tavolato, dice di non essersi accorto del furto, che avvenne mentre nel negozio c'erano parecchi clienti. Il prezzo di costo della stoffa rubata e ricuperata è di corone 20.94.

La Corte, ritenendo che il furto sia stato perpetrato dai tre di comune accordo, condanna il Poser a 6 settimane e lo Scociai a 1 mese di carcere duro; inasprita la pena per entrambi da un digiuno e un isolamento.

— Si adattano?

— Per forza - dice il Poser. - Me adato, ma el deposto del agente no xe veritiero. Noi no ierimo d'acordo, ma za no servi gnente, lori xe credudi, noi no. - E porge i polsi alle guardie.

Difendeva l'avv. Piccoli.

La sorte del paciere

Accusato della contravvenzione di grave lesione corporale, nel dibattimento tenutosi nel novembre scorso Ugo Radetich, imprenditore di lavori di pulizia a bordo dei piroscafi, fu condannato, per aver fatto... da paciere.

L'incidente che provocò la condanna, si svolse a bordo del piroscafo «Balaton», della Società di navigazione «Adria», il 6 maggio scorso. Il Radetich aveva ordinato ai suoi dipendenti, Giovanni Martinis e Angelo Dupolli, di sbrigarsi più sollecitamente nei loro lavori, e di terminare prima la pulizia della tolda; ma, tornato di lì a poco, li aveva trovati che si percuotevano a pugni; ad evitare che succedesse qualche cosa di grave, si intromise a separarli; e li spinse, uno da una parte e l'altro dall'altra. Disgraziatamente, il Dupolli inciampò in un tavolone e cadde, in modo da prodursi una ferita sopra l'occhio destro, che pur non essendo molto pericolosa, era abbastanza grave, tanto che obbligò il Dupolli a rimanere in cura per 12 giorni circa.

Il giudice condannò il Radetich a 20 corone di multa e a cor. 48.40 come indennizzo di spese di cure e mancato guadagno. Il Radetich interpose ricorso contro la sentenza, e ieri la Corte, annullando la sentenza del primo giudice, assolse il Radetich dall'accusa, per il motivo che il Radetich non aveva agito già con intenzione di danneggiare il Dupolli, ma, anzi, a fine d'impedire che fra i due rissanti non avesse a succedere qualche cosa di grave.

Il cane rivela il padrone

Il guardacaccia Antonio Berzan perlustrava il 22 novembre u. s. le tenute di caccia appaltate dai signori Giovanni Ulmar e Giovanni Bonazza, in quel di Maresego; quando improvvisamente udì uno sparo di fucile. Si volse e potè scorgere un cane, che con un lepre in bocca, correva verso il cacciatore; ma era tanto distante che non riuscì a riconoscerlo. Riconobbe bensì il cane e da ciò dedusse che quegli era Antonio Koslovich.

Il Koslovich fu denunciato e, nel dibattimento tenutosi il 22 dello scorso gennaio, dinanzi al Giudizio di Capodistria, egli negò di essere stato lui a sparare; ed osservò che la presenza del cane sul luogo non bastava a fornire la prova della sua colpa, poichè è noto, disse, che i cani da caccia seguono volentieri il cacciatore, anche se questi non sia il loro padrone. A sparare, quindi, poteva essere stato anche un altro.

Il giudice, nondimeno, la ritenne colpevole e lo condannò a cinque giorni di arresto.

Il Koslovich ricorse contro la sentenza, ma ieri il Tribunale, quale Giudizio di seconda istanza, confermò la sentenza.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Istria. Porto di Pola. All'entrata del porto di Pola è stata situata, a scopo di segnalamento dei lavori portuali, una boa luminosa dipinta in bianco, sormontata da soprastruttura bianca, sulla quale è sistemato il fanale a luce intermittente bianca ogni 10 s. (luce 8 s. eclisse 2 s.), visibile a miglia 5. Dalla boa si rileva il faro di Capo Compare per 171° distante m. 700 ed il faro di Punta Peneda per 282°. La boa verrà spostata col progredire dei lavori verso Nord. Il passaggio fra la boa e la terra è proibito.

Posizione app.: Lat. 44° 52.9' N. Long. 13° 47.6' E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Ettore» da Costantinopoli e Brindisi, «Wurmbrand» da Cattaro e scali; i pir. a. u. «Fiume» da Fiume, «Vila» da Metcovich e scali con 20 pass., «Duna» da Santos e Algeri con 12 pass., «Francesca» da Buenos-Aires e Napoli, «Zrinyi» da Valenza, «Seraievo» da Metcovich, «Mostar» da Santorino; il pir. inglese «Wellington» da Cardiff; il veliero a. u. «Augusta» da Lussinpiccolo; il veliero ita. «Unione» da Rovigno; il veliero ellen. «Platzani» da Hyeres, il pir. ital. «Riposto» da Catania; e la nave ital. «Olona» di 1597 tonn. di registro da Fiume a rimorchio del piroscafo «Magyar».

— Partirono i pir. del Lloyd «Istria» per Cardiff, «Palacky» per Venezia, «Euterpe» per Alessandria e la Soria, i pir. a. u. «Teresa» per Nuova York, «Szapary» per Marsiglia; i pir. ital. «Imera» per Venezia, «Tirreno» per Genova; il pir. ellen. «Scaramangà» per Trebisonda, i pir. a. u. «Jadro» per Spalato, «Hungaria» per Metcovich, «Adria» per Tangeri, e il veliero a. u. «Sutrio» per Bengasi.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» arrivò ieri a N. Shields; «Arpad» e «Rackoczy» arrivarono il 28 a Genova; «Szent Laszlo» il 28 a Palermo; «Tisza» il 28 a Napoli; «Kassa» il 27 a Barcellona; «Proteo» passò Sagres il 28 diretto a Fiume.

Lloydiani. «India» diretto a Santos proseguì il 27 da Genova per Orano; «Bohemia» proseguì il 28 da Aden per Karachi; «Persia» diretto a Kobe proseguì il 28 da Colombo per Penang.

Il ballo pro Lega, a Spalato

SPALATO 29 (N). Il ballo pro Lega Nazionale, datosi stasera, ebbe un successo straordinario. L'incasso, superiore ad ogni previsione, fu di corone 9600. Gli italiani di Spalato così rispondono a coloro che negano che nella città di Bajamonti esistano ancora italiani.

Le elezioni per la Dieta del Friuli

Gorizia 29. Gorizia ha per le elezioni dietali 5018 elettori che voteranno in tre gruppi e cioè:

I. Nella sala dietale in piazza del Duomo 8, quelli dalla lettera A alla F, N.o 1-1608;

II. Nella sala della Camera di commercio e d'industria in via Morelli 37, quelli dalla lettera G all'O, N.o 1609-3105;

III. Nella sala comunale in Corso Giuseppe Verdi 29, quelli dalla lettera P alla Z, N.o 3106-5018.

La votazione seguirà lunedì 2 marzo, dalle 8 ant. al meriggio e dalle 2 pom. alle 6 pom.

I candidati sono:

Giorgio Bombig
di Gorizia,
Giuseppe dott. Fabrovich
di Monfalcone,
Eugenio conte Valentinis
di Monfalcone.

La battaglia sarà delle più aspre. Nel Friuli il partito clericale agita con tutte le sue forze. Anche qui procura di guadagnare voti. Si spera però che Gorizia farà di tutto per non lasciarsi soverchiare e terrà a cuore il suo decoro.

Consiglio di Gorizia - Soldato suicida - I floricultori in festa

★ Nella seduta del Consiglio municipale, tenuta stasera sotto la presidenza del podestà avv. Marani, fu rimessa all'Esecutivo la domanda di sovvenzione del comitato pro Università del popolo; fu assegnato un sussidio di 200 corone al comitato pro corso mascherato; furono votate 500 corone per continuare i rilievi sanitari sullo stato delle case da abitazione; furono votate 5500 corone per la recintazione del fondo annesso alla Casa di ricovero; infine furono trattati altri punti d'indole amministrativa. Non essendosi esaurito l'ordine del giorno, si terrà un'altra seduta nella prossima settimana.

★ All'Ospedale militare fu portato in istato gravissimo tale Giuseppe Walgrober, di 21 anni, stiriano, soldato nella sesta compagnia del 47.o fanteria, il quale aveva tentato d'uccidersi sparandosi un colpo di fucile in direzione del cuore. Il colpo perforò invece il polmone sinistro. Il Walgrober aveva detto già stamane ad alcuni compagni che, abituato alla vita del giardiniere, non poteva adattarsi a quelle lunghe ore di reclusione, e che la giornata di oggi gli sarebbe stata propizia per mettere un termine a quella vita.

★ Stasera nella Palestra dell'Unione Ginnastica si tenne il ballo degli agricoltori e floricultori, che è riuscito splendidamente.

Un altro arresto per l'affare Lorenzetto

Laurea - Bambina bruciata

Pola, 29. Nel pomeriggio d'oggi è stato arrestato il signor Giusto Rismondo, già socio della cessata ditta Cossovel e Rismondo e attualmente firmatario di questa Filiale del Credit.

A quanto pare, tale arresto è stato deciso per sospetti dell'autorità sui rapporti in cui il signor Rismondo si sarebbe personalmente trovato col Lorenzetto, rapporti che rimonterebbero al tempo in cui il Rismondo era socio della ditta suaccennata.

Si trovano qui altri due firmatari del Credit, protocollati anche per la Filiale di Pola, i signori cav. Gallo e Kirchäuser, incaricati di reggere provvisoriamente la Filiale stessa.

* Il concittadino sig. Giuseppe Furlani ottenne in questi giorni la laurea in legge all'Università di Graz.

* A Gaiano nel Dignanese, ierlaltro la bambina Maria Cutich, di 2 anni, cadde accidentalmente tra le fiamme e dopo gravi sofferenze morì. Nella cappella mortuaria del cimitero di Dignano, ieri una commissione medico-giudiziaria procedette all'autopsia del cadaverino.

PER GLI STUDENTI POVERI DI PISINO

NUPTIALIA

Pisino, 28. Alla Società sussidiatrice per studenti poveri di Pisino pervennero: da Capodistria: dott. Gravisi cor. 10, prof. Radovani da Zara cor. 10; da Lussinpiccolo: raccolte da Rodolfo Corenich, durante una cena fra amici, cor. 15, da Pisino: per onorare la memoria della compianta sig.a Elvira Camus, dal marito sig. Gius. Camus cor. 100, dai signori Giuseppe Ciborra cor. 10, Antonio Inchiostri cor. 5, Vittorio Mrach cor. 20, Giuseppe Prinz cor. 10, Alessandro Staudinger cor. 10; da Visignano: Fausto Declich, per onorare la memoria della sua amata madre, cor. 25.

Pisino 29. La gentile signorina Anna Runco si è unita in matrimonio col signor Matteo Segalla, aggiunto giudiziario qui.

La tragica avventura d'una figlia dei campi

Rovigno, 29. Era una bella e formosa ragazza Giovanna Ottochian recte Merclin, ed era appena sbocciata, che aveva soltanto diciassette anni. Orfana di padre e di madre, il suo tutore, il fratellastro Martino Ottochian-Vodedia, la mise nel 1905 a servizio presso il possidente Martino Percovich, di Smogliani, il quale prese a volerle bene e a trattarla come figlia, e, preoccupato come era per l'avvenire della fanciulla, non mancava in certi momenti di mostrarlesi severo. Circa sei mesi fa seppe con dispiacere che essa non disdegnava la corte spietata che le faceva tale Giacomo Mandrussan di Borgolo, agricoltore, di 20 anni, dai Mandrussani di Gimino, il quale gli era tutt'altro che simpatico per la vita di scioperato che conduceva, e tentò di distorre la fanciulla da tale passione. Ma inutilmente. Poco tempo dopo apprese che essa si faceva accompagnare da lui alla messa, e la riprese tanto severamente da giungere sino a metterle le mani addosso. Il 23 novembre fu avvertito che la ragazza meditava di fuggire con l'innamorato. Raddoppiò di sorveglianza, ma non potè impedire che la Giovanna la sera successiva abbandonasse la sua casa.

Giacomo Mandrussan, che oggi doveva rispondere del crimine di pubblica violenza mediante ratto, ammette di aver indotto la Giovanna Merclin a seguirlo in quella sera in una campagna nei dintorni di Smogliani e a concedergli ivi i suoi favori, che egli, contrariamente a quanto viene asserito dai periti medici, assicura di aver goduto anche in precedenza. In tal modo è confesso del crimine postcgli a carico, perchè la Merclin era affidata alle cure del padrone Martino Percovich.

Ma la povera Merclin doveva scontare amaramente la fiducia riposta nel suo amore. Quando gli ebbe donato il fiore della verginità in un casolare nella località Cluciarca, vide avvicinarsi a loro una comitiva numerosa di giovanotti coetanei del suo amante, colà comparsi per ammirare la «bravura» da lui commessa col farla abbandonare la casa del Percovich e donarglisi senza restrizioni. Ella e l'amante, seguiti da quei giovanotti, si portarono poi in un altro casolare nella località Eliarcia, donde a nove ore di notte il Mandrussan partì in compagnia soltanto di tale Antonio Percovich, abbandonando la fanciulla in balia dei suoi amici.

Essa volle ritornare a casa e i giovanotti la accompagnarono per un tratto di strada. Ma ad un certo punto il secondo dei due odierni accusati, Michele Vorich fu Martino, agricoltore, di 23 anni, da Sambriccio di Sanvincenti, la indusse a prendere un viottolo di campagna in compagnia di lui, abbandonando la strada percorsa dagli altri giovanotti. E ciò fece con intenzioni tutt'altro che oneste. Dal deposto dei testimoni Antonio Percovich, Giovanni Preden e Giovanni Mandrussan, che s'erano fermati sulla strada per cercar di comprendere quello che avvenisse, la scena fra il Vorich e la Merclin si può ricostruire così: Egli le intimò di darsi a lui minacciandola che altrimenti l'avrebbe uccisa, poi la strinse fortemente ai polsi, perchè s'udì la ragazza pregarlo che la lasciasse e non le spezzasse i braccialetti che teneva alle braccia; poi egli tentò di otturarle la bocca perchè non gridasse, e ciò desumono i testimoni dal fatto che la voce di lei appariva come attutita; indi la ragazza riuscì a fuggire, ma fu raggiunta. Poi... non fu possibile sapere quello che avvenne fra i due. Dopo circa un quarto d'ora il Vorich raggiunse gli amici, ai quali non volle dir nulla. Della ragazza non si seppe nulla per qualche giorno. Il 29 dello stesso mese il suo cadavere fu trovato nel lago Rupa, non molto distante dai predetti casolari. Sulla sua salma non si riscontrarono traccie di violenza, così che, per quanto un suicidio sia quasi incredibile in una ragazza slava, è lecito concludere che la fanciulla, disperata per l'indegno agire del suo amante e per la violenza patita, si sia suicidata.

Come i lettori ricorderanno, quando fu ritrovato il cadavere, aveva trovato credito la voce che la Merclin fosse stata gettata con intenzione delittuosa nel lago dal Mandrussan e dai suoi amici, dopo che tutti avevano abusato di lei. Il Vorich venne perciò accusato del crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale.

Al dibattimento il fatto risultò provato come è sopra esposto. La Corte, presieduta dal cons. Tentor, dichiarò ambidue gli accusati colpevoli e condannò il Mandrussan a undici mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e il Vorich a undici mesi di carcere semplice. Erano difesi dall'avv. Depiera.

Fra italiani e slavi in quel di Pola

Rovigno, 29. La sera del 16 giugno una comitiva di giovanotti polesi ascritti alla Società «Giovine Pola», recatisi in una gita, ritornavano alle loro case. Nel transitare per Montegrande furono fatti bersaglio, perchè italiani, da una fitta sassaiuola da parte dei croati abitanti da quelle parti, e tale Rodolfo Muslin rimase colpito alla gamba destra. Tra i frombolieri sarebbe stato riconosciuto l'oste Francesco Ostank, nativo dalla campagna di Trieste, il quale, nonostante le sue negative, venne accusato del crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose.

Al dibattimento oggi tenuto, sotto la presidenza del cons. Tentor, la Corte non trovò elementi sufficenti per stabilire in modo indubbio la di sua reità, e lo mandò assolto.

PER UN SOSPETTO

Capodistria 29. Il sig. Nicolò Zetto fu A., ci scrive per dichiarare non vero ciò ch'era narrato nella corrispondenza da Capodistria, pubblicata il 25 u. s., cioè ch'egli avesse indicato come sospetto autore d'un furto di denaro a suo danno, certo Antonio Busan di A., e dice anzi di avere del Busan la massima stima. Il Busan a sua volta nega che al suo domicilio sia stata fatta una perquisizione, che avrebbe condotto alla scoperta d'un pezzo di carta che lo Zetto avrebbe riconosciuto come l'involto del denaro rubatogli.

Cambio di consonante.

Sotto il suo bianco.... ella splende raggiante
Di bellezza ideale;
Venere par che lancia ridente e sfolgorante
Il suo.... sicuro con la mano immortale.

Spiegazione del giuoco precedente:
MAN. RIA. MARINA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 3 di piazza Barbacan per cor. 16.000; civ. N. 6 di via Pasquale Besenghi per cor. 880.000 e civ. N. 20 di via Carpison per cor. 80.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 644.—, Staatsbahn 674.—, Alpine 649.—, Lotti turchi 188.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 202.50 (202.60), Disconto 174.60 (174.63).

Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino 102.90, Chiusa francese 97.25 (96.95), Italiana 102.90 (103.—), Spagnuola 94.12 (94.12), Banche Ottomane 713.— (714.—) Rio Tinto 1556 (1570), Lotti turchi 180.— (180.—).

VIENNA 29 (Dopo Borsa). Credit 644, Credit Ungh. 774.50, Bankverein 542.25, Länderbank 420.25, Staatsbahn 674, Lombarde 143.25, Alpine 640, Rima 541, Karpathen 520, Schodnica 450, Lotti Turchi 187.75, Russo 1906 91.55, Hirtemberger 932.

GENOVA 29. (Chiusa). Rendita 103.05, Banca d'Italia 1214, Commerciali 750, Credito 551, Bancaria 120, Meridionale 655, Mittel 384, Terni 1265, Ferriera 243, Aeders 79.50, Kerka 435, Raffineria 334.

Parigi apertura. 3% 96.97, Spagnolo 94.25, Turco 95.75, Russo 96.35, Rio 1570, Rand Mines 124, East Rand 82, Goldf 71, De Beers 332, poi Rio 1556, Russo 96.20.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.10, Londra 240.50 a 241.10, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.65 a 117.80, Banconote germaniche 117.65 a 117.80, Rend. austr. carta 97.75 a 98.10, Rendita austriaca in corone 97.65 a 98.10, Rendita ungherese in Corone da 94.10 a 94.40, Credit 643.— a 645.—, Italiana 102.20 a 103.05, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 142.50 a 144.50, Lotti turch. 187.— a 189.—.

Parigi 29, Chiusa. Rendita francese 3% 97.25, Rendita ital. 3¾% 102.90, Rendita Spagnuola esterna 94.12, Azioni Banca ottomana 713.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.95, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 99.60, Rend. ungh. in oro 4% 94.95, Länderbank 460.—, Lotti Turchi 180.—, Banca di Parigi 1456, Meridionali ital. 655—, Azioni Rio Tinto 1556.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 15/16, Lombardi 6—. Argento 25 9/16, Rend. Spagnuola 93⅛, italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 15/16.

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 33.—, per settembre 33.50, per dicembre 33.75.

Havre 29. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.75.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 29. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5 57/100, Marzo-Aprile 5 57/100, Aprile-Maggio 5 59/100, Maggio-Giugno 5 60/100, Giugno-Luglio 5 60/100, Luglio-Agosto 5 57/100, Agosto-Settembre 5 49/100, Settembre-Ottobre 5 42/100, Ottobre-Novembre 5 35/100, Novembre-Dicembre 5 33/100.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 83.—, per febbraio 83.—, marzo-aprile 83.—, maggio-agosto 80.50. calmo

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 16.75, per febbr. 17.—, per marzo-giugno 17.15, per maggio-agosto 17.—. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 22.35, per febbr. 22.55, per marzo-giugno 22.60, per maggio-agosto 22.65. calmo

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, per febbraio 29.90, marzo-giugno 29.95, maggio-agosto 30.10. calma

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 44.—, per febbraio 44.25, marzo-aprile 45.75, maggio-agosto 41.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio da 88° uso nuovo 26.—-26.25, staz.o, bianco per mese corr. 28⅞, per febbr. 29—, per marzo-giugno 29¾, maggio-agosto 28½. Raffinato 58.50 a 59.—. fermo

Amburgo 29. (Chiusa). Per marzo 20.30, aprile 20.45, maggio 20.60, giugno 20.70, per luglio 20.85, per agosto —.—. staz.o

Londra 28. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 10⅛. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Babylon	2	Scaricazione
1a	Laura	5	»
1b	Adria	29	Caricazione
3	Duna	7	Scaricazione
6	Habsburg	5	Caricazione
9	E. F. Ferdinand	8	Scaricazione
12a	Fram, Gilda	2	»
12b	Ravenna	29	Caricazione
13a			
13b	Britannia	8	»
14	Gerty	8	»
17	Firby	3	Scaricazione
21	Francesca	4	»
22	Leuctra	2	»
23	M. Immacolata	5	»
24	Zriny	2	»
25			
Molo I	Sempre Avanti	2	Caricazione
» II			
Molo IV	Pecine	3	Scaricazione
» IV	Flink	13	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

FRANCESCO GERUSINA

Cursore alle Assicurazioni Generali

spirò improvvisamente ieri mattina.

La dolente consorte CAROLINA, i figli ed il fratello unitamente agli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 1. Marzo alle ore 11¾ ant. dalla Cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI presso importante ditta della piazza impiegato capacissimo nei lavori scrittoio, possibilmente con cognizioni del ramo spedizioni. Esigonsi ottime referenze e perfezione nella corrspondenza tedesca. Non escludonsi signorine. Offerte dettagliate Piccolo «Buone referenze». 7497

CERCASI una serva capace per i lavori e brava per bambini. Indirizzo al Piccolo. 7437

CERCASI venditrice confezioni con cognizioni sarta. Offerte al Piccolo sub «1888». 7387

CERCANSI lavorante, mezza lavorante e garzona per calzoni. Via S. Antonio 3, secondo. 7369

CERCASI prontamente signorina corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, possibilmente stenografa. Offerte sub «T. D. 48» al Piccolo. 7039

CERCASI per alcune ore mattina ragazza pulita per stanze. Acquedotto 37, III. 10082

CERCASI pratico piazzisfta per negozio mobili a rate. Indirizzo al Piccolo. 7570

CERCASI donna di servizio che sappia cucinare bene. Indirizzo Piccolo. 7584

SIGNORINA cerca per assistere ammalati in famiglie private. Offerte «Alice» Piccolo. 7629

CERCASI brava domestica. Barriera vecchia 6, I p. 10268

CERCASI ragazzetta (non signorina) prontamente. Via Orologio 4, pasticceria. 12291

CERCASI ragazza due ore alla mattina per distribuire latte a domicilio. Indirizzo Piccolo. 7559

CERCASI signorina tedesca con buone referenze per condurre a passeggio bambini al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 7557

CERCASI prontamente giovane signorina con qualche cognizione del tedesco, per vendita corone. Offerte con pretese sub «Ghirlande» al Piccolo. 10224

CERCASI prestaservizi con buoni attestati corone 34. Indirizzo al Piccolo. 7605

CERCASI garzona per negozio. Maria Simeoni, via Giorgio Vasari 11. 6914

CERCASI governante dell'età di 28 anni in poi per 2 fanciulli. Rivolgersi Fiume, Hotel Europe. 10158

CERCASI ragazza giovane per bambini abile anche per lavori di casa. Via Geppa 4, I piano. 10156

CERCANSI cuoco per cucina tedesca cor. 70 mensili, stiratrice a lucido, nubile, stabile per tutta stagione, emolumento corone 40 al mese. Presentarsi Hotel Grignano, Miramar. 7531

CERCASI domestica tedesca. Via Stadion 7, Pardo. 7619

CERCASI signorina con perfetta conoscenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografia. Offerte sub «L. P. D.» Piccolo. 7580

CERCASI donna servizio due ore mattina. Rivolgersi Fotografia Acquedotto 27. 10202

CERCASI una brava lavorante e una garzona sarta uomo con paga. Coroneo 5, II p. Tury. 7589

PRATICANTE **di buona famiglia con conoscenza tedesco, serbo croato, piccola paga, cercasi prontamente. Offerte sub «Primaria» al Piccolo.** 7434

PRESTASERVIZI cercasi per 2 ore al giorno, dalle 1½ alle 3½, deve comprendere il tedesco. Via S. Francesco 53, V sinistra. (7533)

ASFALTI. Operaio capace e pratico lavori asfaltici cercasi. Indirizzo Piccolo. 7477

DOMESTICA per lavori casa, cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7569

SARTA bianco cerca prontamente mezza lavorante e garzona. Indirizzo Piccolo. 7611

PIANISTA per cinematografo cercasi. Offerte sub «Provetto» al Piccolo. 7556

DOMESTICA brava cucinare cercasi da piccola famiglia, in villa avente anche donna servizio. Indispensabili buone referenze. Indirizzo Piccolo. 7537

RAGAZZO cerco. Canz, ottico-meccanico. Passo di piazza 1. 12293

PERFETTO stenografo, dattilografo offresi quale corrispondente tedesco per ore serali. Offerte sotto «H. G.» posta Centrale. 7554

OFFRESI stiratrice a giornata, anche corredi. Indirizzo al Piccolo. 7550

DISTINTA giovane cerca posto venditrice al banco di pasticceria o cartoleria. Offerte al Piccolo «Maria C.». 10138

OFFRESI fucchista approvato pratico macchine stazionarie. Offerte sub «Macchine» Piccolo. 10258

SERIO signore occupava sinora posto fiducia presso forte società, offresi cassiere, corrispondente. Offerte al Piccolo «Gentlemen». 10273

GIOVANE impiegato assolto scuola commerciale, buona pratica, corrispondente italiano e tedesco, conoscenza francese, svelto stenografo, dattilografo, versato conteggi offresi per pronta entrata. Offerte Piccolo «Trieste». 10253

DISTINTO, colto giovane, lavoratore indipendente, esperto trattazione affari, perfetto corrispondente italiano, francese, parla tedesco, amministratore, contabile-bilancista, attualmente occupato primaria ditta locale, cerca posto adeguato. Miti pretese. Cortesi offerte sub «Proficuo T. M.« al Piccolo. 10143

OFFRESI persona seria per contabilità e lavori di scrittoio in italiano. Indirizzo al Piccolo. 7585

VIAGGIATORE Istria, Friuli, Dalmazia, Trentino offresi verso parte dieta, provvigione. Offerte «Primaforza» Piccolo. 10228

SIGNORINA tedesca conosce musica e conoscenza lingue cerca occupazione per il dopopranzo. Offerte sub «Unterricht» al Piccolo. 7581

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire a bambini. Offerte sub «Schlesierin» al Piccolo. 10205

CORISPONDENTE tedesco, francese, italiano, prima categoria, ottimi certificati, cerca pronto impiego. Offerte «Convenientissimo» Piccolo. 10221

ISTRUZIONE

SIGNORINA insegnante Ginnasio superiore dà lezioni. Offerte «Francese, italiano» Piccolo. 10267

LEZIONI lavori a fuselli, lingua tedesca 1.50 centesimi. Assumo ordinazioni, vendita merli. Madonnina 15, II. 7591

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 7551

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberg) impartisco lezioni principianti, perfezionamento; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7574

VERSO alloggio per qualche notte alla settimana darebbe studente reali tedesche lezioni. Indirizzo al Piccolo. 7560

FRANCESE, tedesco, per liceo, ginnasio. Corso rapido per impiegati, conversazione per signorine. Indirizzo Piccolo. 4976

GIOVEDI 5 marzo cominciano nello studio linguistico-commerciale Cernè (via S. Caterina 4) lezioni combinate di contabilità, tenitura di libri in partita semplice, doppia italiana, tedesca, americana, corrispondenza, aritmetica commerciale-bancaria, grammatica, conversazione tedesca, italiana, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Queste lezioni vengono impartite affatto separate cioè una persona alla volta. Onorario fiorini quattro sino dieci mensili. 7558

SIGNORINA tedesca insegnerebbe il tedesco a prezzo modicissimo in casa sua. Offerte Piccolo «Germania settentrionale». 7616

SIGNORINA germanica pratica nell'istruzione tanto per bambini quanto per adulti darebbe lezioni accompagnerebbe pure a passeggio signorine e bambini. Indirizzarsi Portinaio via Nuova 7. 10172

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso primi marzo. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7548

PARIGINO dà lezioni lingua, corrispondenza francese, spagnuola una corona ora. Offerte «Erfolg» Piccolo. (10238)

DISTINTA signorina tedesca istruirebbe, condurrebbe passeggio bambini. Offerte sub «Editto» Piccolo. 10230

SCUOLA autorizzata di taglio diretta da Jeanne Malusa, diplomata da tre principali Accademie di Parigi (Rettori, palazzo Marenzi). Insegnasi col metodo celere, facile, geniale del prof. Billet di Parigi; con tre sole misure tracciasi modello preciso. Accettansi volonterose d'imparare lavoro pratico, verso modica tassa mensile. Sollecitare d'iscriversi al corso teorico di taglio in 18 lezioni, che principierà li 5 marzo. Pagasi tassa ridottissima, sole venticinque corone. 7388

ZITTERA, mandolino apprendonsi in brevissimo tempo. Acquedotto 57, I, destra. 7288

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10173

AFFITTANZE

PICCOLA famiglia cerca quartiere tre camere, camerino, cucina, prezzo 660 corone annue tutto compreso. Offerte sub «Piccola famiglia 300» fermo in posta. 10033

CORSO, finestra per martedì cercasi. Offerte Piccolo «Menigo». 7655

CINEMATOGRAFO cerca vasto locale centrico. Offerte al Piccolo sub «Vasto locale». 10270

DUE signori tedeschi cercano bella stanza ammobiliata. Offerte con indicazione prezzo sub «Stabil» al Piccolo. 7539

CONIUGI soli (impiegato stabile) cercano quartiere quieto soleggiato per agosto o prima, città o campagna vicina. Offerte sub «Fini» posta centrale. 7567

CERCANSI campagna agosto 3-4 stanze, accessori, acqua, gas; offerte dettagliate con prezzo Piccolo sub «Adele». 10158

CERCASI grande stanza, elegantissima ammobiliata con costo, presso distinta famiglia, centro, per distintissima signora colta, quale parla alcune lingue straniere ed è musicale. Offerte Piccolo «Vesa». 7495

AFFITTASI camera bene ammobiliata ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 10208

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via del Toro 16, I sinistra. 7594

AFFITTANSI bellissimi quartieri lusso centrici, diversi magazzini. Scrivere Piccolo sub «Conveniente». 7588

AFFITTANSI per ultimi di carnovale tre balconi. Piazza Borsa 3, II. 12295

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata pulitissima. Sanità 14, I p. 7632

AFFITTASI eventualmente subito quartiere 4 stanze, cucina, camera da bagno, accessori, prezzo mite. Acquedotto 98, Bauer. 7626

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, botteghe. Rivolgersi Agenzia affittanze (piazza Teatro Verdi) via Arsenale 4. 10255

AFFITTANSI finestre piazza della Borsa. Via Beccherie N. 22, II. 10250

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, pressi Meridionale. 10237

AFFITTASI prontamente bel camerino chiaro, famiglia pulita. Bosco 10, III, destra. 10242

AFFITTASI pronto splendido quartiere anticamera, 3 camere, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina, quarto piano, a mezzogiorno. Rivolgersi Chiozza 42 A. 10274

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Beccherie N. 17, III p. 10219

AFFITTASI prontamente cameretta mezzanino. Cristoforo Colombo N. 1. 10229

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, volendo costo. Via Giulia 27, III. 10234

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Piazza Giuseppina N. 3, porta 10. 9984

AFFITTASI subito bellissima stanza con splendida vista, bene ammobiliata, stufa e gas, unico subinquilino, presso famiglia distinta, tedesca, vicino Stazione Meridionale, via Pauliana 6. 9588

AFFITTASI una stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7201

AFFITTASI via del Lloyd 14, quartiere quattro stanze, camerino, cucina, giardino; eventualmente sei stanze. Per informazioni Stadion 23, III sinistra. 7206

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, prezzo mitissimo, primo marzo. Maiolica 3, porta 15. 10056

AFFITTASI camera con costo 56 corone mensili. Via Sebastiano 4, IV piano. 10069

AFFITTANSI due camere ingresso libero, pulizia. Via Commerciale 15, III p., famiglia distinta tedesca. 10094

AFFITTASI prontamente grande camera vuota in via Istituto 32, secondo, eventualmente uso cucina. 7429

AFFITTASI bellissima stanza due letti, II piano. Chiozza 20. 10165

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, eventualmente uso cucina. Via San Sergio N. 5, mezzanino, sinistra. 10210

AFFITTASI stanza vuota, volendo uso cucina. Via del Monte 19, I. 10190

AFFITTASI due giovanotti bellissima stanza ammobiliata, possibilmente costo. Giacinto Gallina 4, III. 7638

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 10259

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, lavatura, fiorini 5.50 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 10246

AFFITTASI bellissima stanza vuota, eventualmente uso cucina. Massimo Azeglio 3, primo, porta 10. 10166

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Via Kandler 6, I, porta 5. 7546

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Acquedotto 95, porta 8. Fiorini 12. 7323

AFFITTASI prontamente splendida cameretta ammobiliata sul davanti, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7590

AFFITTASI bella camera ammobiliata posta Stadion. Indirizzo Piccolo. 7587

AFFITTASI stanza ammobiliata. Pozzo bianco N. 9, porta 14. 10199

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota tre finestre. Istituto 30, III. 10198

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Farneto 31, II p. 10195

AFFITTANSI in campagna 4 stanze, cucina corone 40 mensili. Rivolgersi Farneto 33, trattoria. 9880

AFFITTANSI due stanze vuote con costo, vista Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 7572

AFFITTANSI due letti buoni operai. Istituto 20, I sinistra. 10216

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata cor. 18 mensili. Via Fontana 3, I, stiratrice. 10183

AFFITTANSI tre finestre per ultimi di carnevale. Indirizzo Piccolo. 7532

AFFITTASI prontamente stanza, vista Corso. Via S. Caterina 1, primo. 7606

AFFITTEREBESI stanza ammobiliata compagnia donna onesta. Via Nicolò 29, IV. 10236

AFFITTANSI presso distinta famiglia 2 letti onesti operai. Via Bosco 14, V sinistra. 10180

AFFITTASI stanza vuota uso cucina. Corso 21, I. 10179

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 47, III piano sinistra. 10168

AFFITTASI camerino con due letti. Via Sette fontane N. 1, IV, porta 22. 7530

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Crociera N. 4, pianoterra. 10176

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota. Via di Roiano 2, III. 10157

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente costo, in campagna, splendida vista (10 minuti dalla città), casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 7602

DA affittarsi bellissima stanzetta presso famiglia tedesca. Assai buon prezzo. Rivolgersi Acquedotto 53, IV p. 7574

DA affittare camerino vuoto oppure ammobiliato vicino caffè Stazione. Indirizzo Piccolo. 7547

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Maurizio 4, porta 10. 10251

PRONTAMENTE affittasi quartiere camera, cucina. Via Madonna del mare 5, porta 12. 12296

DUE stanze sul davanti, ammobiliate o vuote affittansi. S. Nicolò 18. 10272

PIAZZA San Francesco 8, porta 12 distinta famiglia affitta stanza bella ammobiliata. 10223

CAMERA affittasi ingresso libero, poggiuolo. Barriera 16, I piano, porta 8. 7618

CAMERA vuota elegante per agosto cerca signore distinto presso ottima famiglia, fra S. Andrea e Canale. Offerte «Sole» Piccolo. 10181

ULTIMI giorni carnevale affittansi finestre splendida vista. Corso 22, II. 7608

POGGIUOLO spazioso, finestre centro Corso affittansi. Indirizzo Piccolo. 7601

PICCOLA famiglia distinta tedesca affitterebbe una o due belle stanze elegantemente ammobiliate o vuote, soltanto a un signore distintissimo, serio. Pressi Posta-Meridionale. Casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 7542

DA affittare camerino ammobiliato. Via Conti 15, III, fermata tram. 10196

QUARTIERE campagna 4-5 stanze accessori cercasi possibilmente vicinanze posta centrale. Offerte al Piccolo sub «A. E.» 10163

PRONTAMENNTE affittansi una, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate. Spiridione 7. 10184

PRONTAMENTE affittasi pulitissima stanza, costo, trattamento famigliare. Gatteri 44, porta 5. 10170

FINESTRA Corso vista splendida affittasi ultimi tre giorni. Indirizzo Piccolo. 7536

DA affittare magazzino, stalla. Via Remota N. 9. 10167

ULTIMI carnovale affittasi poggiuolo Corso primo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7620

STANZE vuote oppure ammobiliate, uso cucina, casa nuova signorile presso stazione Meridionale affittansi, acqua, gas. Via Torquato Tasso 4, III, porta 16. 10260

BELLISSIMA stanza ammobiliata 2 letti, camerino vuoto affittansi. Indirizzo Piccolo. 7576

ULTIMI giorni Carnevale affittasi finestrone Corso 16 entrata S. Nicolò. 7575

MAGAZZINETTO corte mensili fiorini dieci affittasi subito. Piazza Valle 2. 7597

MAGAZZINETTO corte affittasi prontamente mensili fiorini dieci. Piazza Valle 2. 7598

8 fiorini mensili affittasi cameretta 2 letti ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 7622

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata per uno o due signori, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 7593

STANZA bella grande ammobiliata affittasi Belvedere 10, primo, porta 5. 10203

CAMERA ammobiliata bellissima, pulita, vista sulla via affittasi prontamente fiorini 10 mensili. Madonnina 24, II, porta 10. 10161

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora sola, volendo costo. Acquedotto 85, secondo. 7617

SUBAFFITTASI causa trasloco per maggio circa bellissimo quartiere anticamera, cinque stanze, camera servitù, cucina, cantina e giardino proprio, tutto compreso cor. 1400. Rivolgersi via Navali 4, piano secondo, porta 6. 10158

SUBAFFITTASI prontamente splendido quartiere dietro Giardino pubblico. Via Alessandro Volta 4, III piano. 10217

CONIUGI soli affittano bellissima stanza ammobiliata, tranquilla. Foscolo 39, primo. 7578

CAMERA ammobiliata affittasi, mobili nuovi, soleggiata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7621

STALLA 2 cavalli e rimessa affittasi prontamente. Via Pietà 21. 7628

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente volendo costo. Acquedotto 85, II. 10233

AFFITTANSI quartiere e campagna cor. 240. Eremo 118 (Chiadino) Visnovitz. 10200

DA affittare una cameretta ammobiliata. Piazza S. Giovanni 2, IV. 10164

QUARTIERE due camere, cucina, gas, affittasi prontamente. Via Rivo 44. 7483

DA affittare o vendere 2 fondi. Indirizzo al Piccolo. 7437

OLMO 15. Quartieretti pronti corone 240, parchettati 350. Magazzino vasto alto 5½ per 15 per agosto 800. 7057

FONDO 20.000 metri quadrati affittasi una corona metro quadrato. Indirizzo Piccolo. 6573

VIA Gozzi 3 pressi Belvedere affittansi per agosto due camere, camerino, bagno, cucina, cantina confort moderno, da corone 400 a 600. Informazioni portinaio. 9529

COMMERCIALE 548 presso trenovia Opicina primo piano due camere, anticamera, cucina, ballatoio, cantina, corone 500 subaffittansi prontamente. Informazioni portinaio. 9527

COMMERCIALE 548 presso trenovia Opicina affittansi per agosto 7 camere, due camerini, bagno, cucina, poggiuolo, corone 2000; 3 camere, camerino, bagno, due camere, cucina, da cor. 520 a 900; 4 camere, camerino, bagno, loggia corone 1450. Massimo confort. Informarsi portinaio. 9528

COMMERCIALE 549 angolo scala Pauliana affittansi per agosto III piano 4 camere, camerino, bagno, cucina, corone 1250; IV piano due camere, cucina 600. Informarsi portinaio. 9525

COMMERCIALE angolo Pauliana in costruzione pronti per agosto quartieri di 4 stanze, camerino, bagno, una, due dispense, poggiuolo, loggia, loggia coperta, ballatoio, terrazza da corone 1100 a 1600. Massimo lusso, confort. Informarsi sopraluogo. 9526

PAULIANA 6 pressi Meridionale affittansi per agosto due, tre camere, camerino, cucina, da corone 570 a 850. Informazioni portinaio. 9524

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI CASSAFORTE per libri. Telefono N. 680. 7319

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

CERCASI bilancia decimale 200 kg. usata, in buono stato. Offerte sub «Bilancia» Piccolo. 7642

ACQUISTEREBBESI giovane cane tasso. Rivolgersi via Media 58, pianoterra sinistra. (7623)

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10185

VENTILATORE elettrico usato cercasi. Offerte con dimensioni e prezzo sub «Ventilatore» Piccolo. 7555

DA vendere 100 canzonette per canto e piano. Stadion 5, I sinistra. 7540

DA vendere diversi utensili per commestibili. Rivolgersi via Sette Fontane 33, Rozzol. 10209

VENDESI un canapè con 4 poltroncine quasi nuove. Indirizzo Piccolo. 7565

VENDONSI soprabito, vestito signora quasi nuovo. Tiziano 9, porta 27. 10245

VENDONSI diversi vestiti nuovi uomo, ragazzi, prezzi occasione. Tiziano 9, porta 5. 10189

VENDONSI mobili, grande specchio ed altri utensili di latteria. Via Acque 14, secondo, 10. 10269

VENDESI piccolo albergo-caffè, prezzo irrisorio; altro caffè con bigliardo affare lucrosissimo, provincia. Vendesi osteria vicinanza Stazione Meridionale qui. Caffè Moncenisio, Babini. 10240

VENDONSI entro mattina buonissimo prezzo letti nuovi, finissimi sgabelli, tavolino, specchi. Carducci 40, porta mezzo. 10241

VENDONSI prontamente elegante stanza completa nuova per fiorini 170, letto matrimoniale 25, divanetto 20. Chiozza 15, secondo. 10248

VENDESI macchina elettro — medicale Wood, funzionamento perfetto prezzo di costo cor. 60 per cor. 30. Via dello Scoglio N. 688, villa Carla dalle 12-2. 10254

VENDESI letto di ferro nuovo completo, buon prezzo. Via Chiozza 20, II. 7640

VENDONSI due salon, cappotto per primavera fodera di seta. Indirizzo Piccolo. 7637

VENDESI camera completa per sposi, nuovissima, metà prezzo. Madonna del mare 18, II. 10225

VENDONSI stanza letto bene lavorata, un chiffonnier 2 porte, uno 1 porta, elegante divano tappeto, divanetto stoffa, un lavamano 2 persone, uno 1 persona, bellissimo letto con relativo sgabello, quadri, mobili cucina, tavola marmo. Canova 21, porta 5. 7609

VENDESI in Senosecchia castello con 250 jugeri di terreno o solo castello, boschi e importante propria caccia. Indirizzo Piccolo. 6393

VENDESI deposito vini e liquori posizione centrica, Servola. Caffè Bizantino, Pietro Viezzoli. 10126

VENDONSI buona chiusura lastre forate adatta scrittoio ed altro, diverse lastre selciato, ottima occasione, casa demolizione. Borsa vecchia. 10095

VENDESI villino nella più bella posizione Scorcola, 5 minuti dal Caffè Fabris, composto 7 locali, giardino ecc. cor. 32 mila. Indirizzo al Piccolo. 7543

VENDONSI prontamente chiffonniers, scrivania e tavolino lustro fino, nuovi. Indirizzo Piccolo. 7603

VENDONSI due letti, divano, lavamano due persone, due chiffonniers due porte, altri mobili. Fontanone 22, p. I. 10226

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse, stivali uomo, signora, coperte, tappeti, orologio regolatore. Scorzeria 1, porta 13. 7535

VENDONSI scrittoio elegante, bagno, fioraia bambù, biblioteca, «etagères» bambù, pezzi uniforme, opere giur. (metà prezzo). Esclusi rigattieri. Indirizzo Piccolo. 7365

VENDESI a prezzo ridotto 2 biglietti ferroviari III classe per Parigi, valevoli fino tutto 3 marzo. Offerte Piccolo sub «Parigi». 7571

RARA occasione. Vendesi stabile quasi nuovo pressi via Tintore, rendita corone circa 5000, molto migliorabile, una sola intavolazione metà valore 4½, prezzo fiorini 30.000, esclusi mediatori; schiarimenti «M» al Piccolo. 7634

MOTORE forza 1-150 HP vendesi. Via Navali 12, dalle 1½—3½. 10091

STUFA a gas, una cassa forte ed una pompa da vendere. Indirizzo Piccolo. 7579

SERVIZIO di pesce di argento dorato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7538

AZIENDA avviatissima 5 chilo rivalsa-ingrosso foglie lauro, caffè, conserve, vini, ecc. cedesi. Affare lucroso, oltre 2200 ottimi avventori stabili. Domande «Ananas» posta centrale. 7596

CEDESI azienda avviata articoli lucrosissimi appar numerose fatture capitale cor. 800, adattissima per persone che vogliono farsi bella esistenza. Offerte «Petronio», Caffè Goldoni. 7545

CUCINA completa, assai poco usata, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7549

CUCINA economica posizione straordinaria vendesi anche a rate. Indirizzo Piccolo. 7641

CANARINI bravissimi cantori vendonsi Via Ruggero Manna 20, pianoterra. 10227

NEGOZIO manifatture avviato, posizione centrica, con deposito merci di circa 30.000 cedesi condizioni vantaggiose, indispensabile una parte denaro. Offerte sub «Avvenire assicurato». 10222

SPLENDIDA lettiera due persone e uno splendido sgabello vendo per 70 corone. Indirizzo Piccolo. 7604

GRAMMOFONO grande nuovo con dischi vendesi. Molin Piccolo 1. 10212

80 Pile Bunsen nuove da vendere. Via della Guardia N. 26. 10064

VILLINO nuovo vendesi cor. 17.000, sette locali, giardino, acqua Aurisina, splendida posizione, cinque minuti dalla Meridionale. Caffè Moncenisio, Kremser. 7040

PIANINO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23, mezzanino. 7173

PILATURA San Sabba (tram Servola) vendonsi ancora salotto completo con cortinaggi, tappeti, specchiere ecc. 160 fiorini, camera matrimoniale, letti, scrivanie, lavabo, cucina, gruccia pappagallo ecc.; telefono 866. 7414

CAPRIOLO vivo domesticissimo vendesi; informazioni Pockaj, Hotel Balcan. 7412

LATTERIA vendesi bene avviata, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7522

BICICLETTA scorrevole, quasi nuova Stiria-Puch, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7523

ROIANO vendesi casa, trattoria grande giardino, giochi bocce; vigna adattatissimo anche villa cor. 28.000, saldo prezzo 14.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7413

CEDESI piccola industria lavoro facile e lucroso. Indirizzo al Piccolo. 7595

COLLEZIONE francobolli Europa, estero con album vendesi giornata occasione. Tiziano 4, porta 9. 10201

PARIGLIA cavalli doppio uso nonchè «Break» vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7568

PIANOFORTE mezza coda vendesi, prezzo conveniente. Via S. Francesco 53, II. 10257

SPARHERD buonissimo vendesi. Via Torquato Tasso 4, III, porta 16. 7633

GRAMMOFONO marca «Angelo», dischi vendo fiorini 25. Pallini 13, II, 7. 10177

DIVANO e sedie vendonsi. Via Navali N. 12, pianoterra. 10194

VILLA Friuli austriaco splendida posizione, distante Trieste ferrovia ore 1½, prossimità Stazione ferroviaria vendesi. Indirizzo Piccolo. 7534

PIANINO lussuoso modernissimo, meccanica ultimo sistema, voce fortissima, ancora nuovo; vendesi eccezionale prezzo. Indirizzo Piccolo. 7614

MASTELLI di rame e quadri da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7612

STUPENDA stanza matrimoniale chiara, intagliata con specchi, occasione per sposi. Chiozza 15, II. 10247

RAZZE di canarini bravissimi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7538

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA borsetta con portamonete, fazzoletto. Portandola Machiavelli 12, secondo buona mancia. 7639

CRISTINA Cubei smarrito stivale bambino dalla via Olmo a via Bosco 54. 7592

SMARRITA borsetta pelle contenente chiave di cassaforte; mancia portandola piazza S. Caterina, sellaio. 12297

SMARRITO borsetta pelle conteneva fior. otto, chiave, fazzoletto. Rinvenitore opera pietosa portare Polizia. 7644

FU smarrito venerdì sera un fermaglio con rubino e brillantini, percorrendo tratto Barriera, poi tram fino piazza Negozianti indi teatro Verdi. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 7582

SMARRITO pacco musica percorrendo S. Antonio-Fontanone. Mancia portandolo al Piccolo. 7562

SMARRITO mercoledì sera 26 febbraio uscendo vettura teatro Verdi collaro pelo oscuro. Mancia venti corone portandolo Acquedotto 20, I piano destra. 7 7566

AVVISI DIVERSI

BOSTON: grazie gentile letterina. Non indovino ancora, o meglio non oso. Lunedì viene ballo fiori? Se sì, prego mi scriva. Tanti. 10231

21. 31. Col pensiero a te anima mia cara vorrei esserti sempre vicino per milioni di volte; scrivi quando potrò trovarmi vicino di chi amo, sempre tuo G. 5. 9. 13. 10220

PUPO. Assoluto bisogno parlarti. Da domattina (domenica) terzo piano. 10193

ROSA. Un lungo saluto da chi ti adora. Infiniti dalla tutta tua. 10276

SIGNORINA trentaseienne dote 40 mila, desidera incontrar matrimonio impiegato regio. Sub «Amabile» posta centrale Gorizia. 10275

SIGNORINA simpatica, colta 35 mila, desidera conoscenza signore serio, buona posizione sicura, non sotto 40 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Autunno» posta centrale Gorizia. 10275

SPERO lunedì, o possibilmente martedì come intesi. Affettuosamente. 10207

27 febbraio 1414. Talvolta si fa da lupo con agnello. 10232

LUIGI 6. Posso Lunedì mattina 11, dopopranzo impedito. Inserirò. Ardentissimi. 10271

N. 3. Passerò domani alla una sotto le Sue finestre. Mi permetterò di salutarLa. Se Ella con un cenno dimostrerà di gradire il mio saluto sarò felice! 12292

LILI. Mille grazie. Prima domenica, se possibile avrei molto caro di vederLa. Tante cose affettuose dal Suo R. 10256

10 settembre. Disdetta ci perseguita, coraggio, questa sera felici forse, tanti e tanti anche quelli in debito tutta tua. 7577

CERCASI **serio mediatore o mediatrice matrimoni. Offerte posta centrale «Discrezione 6042»** 10197

FOLLETTO. Gradisca, prego ritirare lettera. 7613

VEDOVA senza figli piccola rendita sposerebbe vedovo cinquantenne. Offerte serie «Ruhiges alter» fermo posta Barriera. 10204

E. G. Favorite alla posta. O. 7562

IDEA se il pensiero d'inzupparsi le vesti la trattenne, son grato alla pioggia rivelatrice. Le auguro che le condizioni climateriche rispondano presto e meglio agli impeti del suo cuore e che ci sia chi aspetti. Saluti. 7553

IL Trionfo del Buonumore! «Fiamma dell'Arte»; satiriche illustrazioni. Acquedotto 2. 7447

FRIDA amatissima, cominciamo lavorare, nulla posso dirti a te gradito eccetto che col cuore sono costantemente teco. Salutati caramente Scott. 7564

FRITZ preleva lettera sotto nome che ti firmi più numero mia abitazione. Infiniti. Vilia. 10162

365 Lunedì dopo le 10½ alla Cooperativa ex Hacker. 10235

LUISA. Ti scrissi. Ieri speravo parlarti, ma vedendoti compresi. Attendo notizie ansiosamente. Sempre adorandoti. Armando. 10249

ALBINA. Dovunque t'accompagna mio pensiero, ardentissimo affetto, sebbene lontananza abbia diminuito tuo primitivo interessamento per Mucci. 10244

CERCASI corone 300 restituzione garantita 40 mensili. Offerte Piccolo «Garantita». 7586

AZIENDA bene avviata cerca socio capitalista con 15 a 20.000 corone. Sub «Sicurtà» al Piccolo. 10182

PRIMARIO negozio con deposito merci valore netto cor. 100.000 cerca corone 25-30.000 circa per maggior incremento, 8% interesse, esclusi mediatori. Offerte sub «Capitale assicurato» Piccolo. 7636

PRESTITI con e senza garanti accordansi. Via Cavana 13, II. 10252

AVENDO inventato il «Telefoto» (visione a distanza) ma non avendo capitali per esperimentarlo cerco socio oppure persona che lo patenti a nome suo. Offerte al Piccolo sub «Tergeste». 7610

SIGNORA prega buon cuore prestito corone 40 restituendo mensilmente con interesse. Offerte «Onesta 100» posta Barriera. 7583

CERCO un prestito di 20 corone eventualmente faccio servizio come cameriera mezza giornata o prestaservizi. Buone referenze, viennese. Sub «M. S. 35» fermo posta Roiano. 7544

SIGNORA cerca buona persona che prestasse corone duecento; restituirebbe 20 mensili. Offerte «Esclusi strozzini» Piccolo. 7552

SIGNORE in posizione sicura, cerca prestito di 100 corone. Offerte «Gute Zinsen» Piccolo. 7541

CERCASI socio corone 10.000 per sviluppare azienda tutta novità, assicurasi utile netto 50%. Petronio, Caffè Goldoni. 7624

CERCO socia con 5000 corone per industria sicura, capitale assicurato rendita minima netta 20 corone al giorno. Indirizzo al Piccolo. Pregasi rispondere in lettera chiusa. 6576

OFFRO diversi capitali per prime, seconde intavolazioni, verso trattazione seria. Indirizzo Piccolo. 7473

CAPITALISTA 5000, 10.000 per socio o partecipante utili azienda lucrosa sicura. Indirizzo Piccolo. 7525

BEL cane da caccia, ubbidiente cambierebbesi con Fox Terrier Danese o altro. Michelangelo 10 p. p. destra. 10171

CREDITO personale per impiegati, ciali, maestri ecc. Il Consorzio indi dente della Società degl'impiegati, per sparmi ed antecipazioni, accorda alle vantaggiose condizioni, prestiti perso anche verso pagamenti a lunga scade Agenti sono esclusi. Indirizzi dei con tisti vengono indicati, a richiesta, gra tamente dalla «Zentralleitung des Be ten-Vereines», Vienna, Wipplingerstr 25. 58

LUCROSA industria cerca socio, indi per socia che disponga 6000—8000 coro guadagno minimo 50 corone giornal lavoro facilissimo. Indirizzo Piccolo.

OCCASIONE. Industriante cerca capi sta entro giornata con 6000 corone c tale assicurato sopra valore di 15.000 Indirizzo al Piccolo. 74

SIGNORE attempato, possidente, solo, ne un bellissimo quartiere cerca pe na sola, possidente per abitare in co ne. Offerte sub «Possidente» al Piccol 102

DISTINTA famiglia dà costo: pranz cena 50 soldi. Indirizzo al Piccol 75

NOLEGGIANSI vestiti da maschera e p rucche. Madonnina 52, rimpetto leria. 101

DOMINO. Ricchissima scelta domino damaschi, seterie, rasi ecc. noleggi a prezzi mitissimi. Acquedotto 59, pri 75

PIANINI e pianoforti nuovi ed usati marie fabbriche di Vienna grande as timento vendita anche a rate, nole pianini nuovi da 4 fiorini in poi. Ar Zannoni via S. Lazzaro 2. 101

MASCHERE. Noleggiansi emporio co mi, domino nuovissimi. Via San L zaro 7. 101

BELLEZZA ridona, conserva distinta gnora con mezzi moderni suggeriti l'estetica. Scrivere «Successo» Piccolo.

NOLEGGIANSI domino, diavoli, cava rizza, zingarelle, bebè, due corone poi. Carducci 32, primo. 76

LA Chinina Salus vende la droghe Schussnig, via S. Lazzaro 17 in botti di cor. 1.20 1.80. 102

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col caro odierno, è possibile trovarli tanto direttamente da fabbriche con c tali sufficienti, macchinario perfettiss ed amministrazione economica come fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 76

NOLEGGIASI ricco assortimento cost postiglioni, pittrici, zingarelle, fio Carmen, contadinelle, domino, bebè colore, prezzi modici, domino per sig Barriera 14, primo. 102

CERCASI da distinto signore vicina Piazza Poste ottimo costo viennese ventualmente con stanza elegantem ammobiliata. Offerte «Ermano» Pic

SIGNORINA tedesca, colta, buona sti ca, tradurrebbe dall'italiano in tede Offerte Piccolo «Stile elevato». 76

NOLEGGIANSI domino, bebè, pier pierrettes, costumi bambini, clowns, di 50 in poi, ultimi giorni carnevale. S zeira 1. angolo Barriera. 101

NOLEGGIANSI domino neri, colorati licatissime tinte, domino uomo. P mitissimi, festa fiori. Scorzeria 1, an Barriera. 101

NOLEGGIANSI grandioso assortimento stiti da maschera. Acquedotto 47. 6

SIGNORA civile di cuore prenderebbe ciullo o fanciulla costo. Indirizzo colo. 7

MASCHERE noleggiansi domino, bebè, Toro 16, II. Prezzi ridotti. 10

LOYPOLISCH la miglior pattina per zature vende unicamente la pre calzoleria Giacomo Loy, Acquedotto

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silve 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene polosa, cure affettuose, condizioni va giosissime. 9

MASCHERE noleggiansi emporio cost domino anche signori. Via Ferriera primo. 9

VENDONSI vestiti e soprabiti da, u pagamenti settimanali o mensili. Caserma 12, I piano. 9

PIANOFORTI Mignon, ricco assortim Stabilimento Magrini, via S. Giov 14, telefono 1354. 5

PIANINI riconosciuti i migliori cassa te, scambio. Stabilimento Magrini, S. Giovanni 14. 5

BAMBOLE vengono riparate negozio c caglierie, giocattoli. Stadion 13, C

VENDONSI vini genuini dalmati, Op soldi 32, nero 32; Piazza Barriera chia 8. 7

BALLO. Domenica, martedì tutta la Restaurant Finding via Cologna 11, chestra militare regg. 97.

MASCHERE emporio costumi 3 coron poi, bebè velati per carrozza. Via Giacomo 7, III (Corso). 7

NOLEGGIANSI elegantissimi domino mo, donna, costumi maschera, bebè, stume bambino, tutto nuovissimo, miti. Chiozza 9, I destra. 7

BALLO dei fiori. Noleggiansi parru ogni grandezza, costumi. Parrucch Battistelli, Corso 34.

SALA PER INCANTI GIUDIZI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto lunedì 2 ma dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle o pom. in avanti:

Continuazione di vendita anche in coli lotti di merli, ricami, busti mod calze, maglie e mutande da uomo e donna, cordella, fazzoletti, grembiali, stagno, sciarpe, cotoneria, traliccio, vatte, guanti bordure, nastri in assorti to, rocchelli ecc. ecc.